

Numero della proposta

280

CAMERA DEI DEPUTATI

161  
Sessione 186 7-68.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 16. Marzo 1869.  
dal Ministro Della Marina.

OGGETTO

Relatore

Approvata nella tornata del

186

16



Nov 8 1866

172

# Ministero della Marina

## Progetto di Legge

### Piano Organico del materiale e Personale della Marina dello Stato

#### Relazione

Signori!

Nella seduta dell'otto febbrajo 1868, mi impegnai a formulare e presentare al Parlamento nel corso del caduto anno, un piano organico della Marina Militare dello Stato.

Compio oggi al debito mio sottoporre alle vostre discussioni il relativo progetto di legge.

Ma prima di esporre le ragioni e i criteri che mi hanno guidato nella compilazione del medesimo, permettetemi alcune generali considerazioni.

Allorquando io assunsi l'impegno di di importanti studi, non mi dissimulava le gravissime difficoltà che sarebbero insorte a misura che si procedeva nel lavoro, poichè, se in una marina si possono essere

talune basi generali di organismo meno soggette a frequenti e sensibili mutazioni, ve ne sono però tali altre che non potrebbero essere determinate a priori senza compromettere l'arvenire tecnicamente, militarmente e politicamente.

È queste sono tanto meno determinabili oggi, per lo stato di infanzia in cui è ridotta l'arte della Guerra Navale, per effetto della grande rivoluzione operata nel materiale delle Armate coll'adozione della Corazzatura delle Navi.

Per poco che uno si addentri nei particolari di ciò che succede nelle Marine da Guerra delle principali potenze estere, si scorge chiaramente che ogni cosa procede a tentoni, che non vi sono ancora idee fisse e chiare, che tutti i giorni sorgono nuovi progetti, che oggi si rigetta come inutile ciò che ieri si reputava ottimo, e che tuttora non è bene definito se si deve considerare come arma principale delle flotte corazzate l'artiglieria, o il rostio.

Da questo stato di cose <sup>abbastanza</sup> ~~chiaramente~~ si spiega <sup>efficientemente</sup> come non esistano presso le altre nazioni organici prestabiliti nel significato che da noi si vuole loro attribuire. - Un programma d'organico per il Materiale esiste in Francia fino al 1857, ma concepito in termini così generali che ha permesso a quella nazione di trasformare le Navi a vela della sua flotta in navi miste, e successivamente in navi corazzate, senza alterare il programma medesimo.

È mia convinzione che chiunque voglia prestabilire un piano organico non abbia altro a fare che seguirne le stesse norme. Infatti chi vorrebbe o potrebbe, nello stato attuale, determinare la specie ed il tonnellaggio delle navi da battaglia? di quanti e quali cannoni devono essere armate, la forza delle loro macchine, e su quali piani costruite? Mancando queste basi come farà possibile determinare in modo assolutamente invariabile la consistenza dei corpi che devono costituire la marina?

Arrogo altra gravissima questione, cioè quale estensione vorremo dare alla nostra armata, affine di scegliere un appropriato sistema di organizzazione e di amministrazione. Tale estensione è tanto più necessario stabilire in precedenza, <sup>in un articolo</sup> ~~in un articolo~~ se un sistema si addice talvolta ad una marina di limitate proporzioni, male soddisfa invece ai bisogni di un'altra più vasta.

Non vi ha nessuno che ponga in dubbio che il nostro paese per la sua posizione geografica, per l'immenso sviluppo delle sue coste, per le numerose e ricche sue isole, per il suo esteso commercio, e finalmente per le sue tradizioni, non sia paese eminentemente marittimo. E oggimai, che dal lato del mare più che da quello di terra deve propriamente onde sia garantita la sua indipendenza, vulnerabile in tutta l'estensione del suo litorale, incombe l'obbligo, o signori, di mantenere una forza navale capace di raggiungere siffatte scopie.

vitale, per la nostra esistenza.

Eppure potrassi compendiare il mandato della Marina Militare dello Stato nella seguente formola: Proteggere gli interessi marittimi della Nazione, e costituirgli una giusta influenza nella bilancia della politica Europea.

Se nella compilazione del piano organico che mi chiedeste mi fossi ispirato unicamente a queste idee, il mio progetto avrebbe dovuto avere ben maggiori proporzioni. Ma a qual pro fare opera alla quale voi, o signori, per le condizioni presenti delle nostre finanze non arreste con ragione dato l'onore della discussione?

Fui quindi mio malgrado costretto a restringere il programma entro modeste proporzioni, tali però che, pur assicurando in modo transitorio lo adempimento dei principali bisogni della Nazione, potessero servire di base allo svolgimento futuro della nostra potenza navale.

~~È già il più importante~~ <sup>che</sup> o signori, mi affretto a dichiararvi che io considero le proporzioni che ho adottate come il minimum della Marina Italiana, e che se le ragioni ora dette mi hanno indotto a considerare dieci anni qual tempo necessario per dare alla nostra Armata la forza costitutiva che vi propongo, pur non disconoscete che la Nazione dovrà imporsi i maggiori sacrifici sia per abbreviare quel tempo, se possibile, sia per dare in seguito maggiori proporzioni alla nostra nascente marina.

Nel modo poi con cui ho stabilito i svi-

luppato i regolamenti organici dei Corpi, mi bisu-  
go che quando i nostri arsenali marittimi potran-  
no essere in pieno esercizio ~~le potrà, con poco~~ <sup>in breve</sup>  
aumento di alcune specialità di personale,  
~~permettendo~~ <sup>ai bisogni del</sup> provvedera ad un aumento di materiale pro-  
porzionalmente assai maggiore.

Queste osservazioni, ho creduto mio dover  
re di premettere, poiché non vorrei che foste  
indotti a credere che io, nel presentarvi il  
mio progetto, avessi la presunzione di avere  
in modo invariabile stabilito il piano orga-  
nico della nostra Marina, nè che interessi  
entro sì modesti limiti restringere le forze  
marittime del nostro paese. Questo piano  
non può avere di stabile, come già v'è, se  
non quei principi generali che in una qualun-  
que amministrazione non possono essere cambia-  
ti che con una lunghissima esperienza, e quan-  
do importanti modificazioni cagionate dal  
progresso delle scienze e delle arti, ne facciano  
riconoscere il bisogno. Ma sia rispetto  
al naviglio, che al personale che deve equi-  
paggiarlo, non può e non deve essere l'ul-  
tima parola pronunciata, anzi non deve  
si considerare se non come il primo getto  
della nostra futura marina.

Ora è mio debito indicarvi l'ordine  
con cui ho proceduto alle basi sulle quali  
furono fatti gli studi che mi condussero  
al risultato che ho l'onore di presentarvi.

In primo luogo fu necessario determi-  
nare di quante navi e di quali specie  
dovera comporsi il naviglio dello Stato  
limitatamente ai mezzi di cui possiamo  
disporre, ed il numero di quelle che dovran-

tenere armate in tempo di pace per soddisfare alle esigenze del servizio.

Si passò quindi a studiare il numero e l'importanza degli stabilimenti marittimi necessari per costruire, ricoverare, radobbare e rifornire il nostro naviglio. Si determinò, nei limiti necessari, per assicurare il servizio, di quanti e quali Corpi doveva essere costituito l'intero Personale della Marina. Se ne studiarono quindi e se ne compararono sopra nuove basi i regolamenti organici ~~stabilendo la ripartizione fra i diversi dipartimenti~~, e finalmente se ne dedusse un riassunto generale della spesa che questa nuova organizzazione importerebbe allo Stato, riassunto che per illustrazione, ho l'onore di allegare alla presente relazione.

Nel complesso poi, o Signori, posso assicurarvi che tanto le basi generali del mio programma che il loro svolgimento sono frutto di ponderati studi. Durante i quali ho avuto presente tutti quelli fatti precedentemente, e ho tenuto in grandissimo conto il parere di una numerosa Commissione di Ufficiali Ammiragli e Superiori dei vari Corpi della Regia Marina, che sullo

Orsello C

scorso del passato anno, l'Onorevole Generale Pascello, allora Ministro convocava in Firenze allo scopo appunto di gettare le fondamenta di un piano organico.

In siffatta guisa, e con l'esperienza di un altro anno (per quanto si riferisce ai progressi fatti dalle altre nazioni) sono venute alle conclusioni che furono tradotte nello annesso progetto di legge, e per le quali vi darò ora ragione dei criteri che ne hanno determinato l'adozione.

### Naviglio

Navi da battaglia. Se le armate navali non avessero altro compito che quello di combattere e distinguere armate nemiche, la loro composizione si ridurrebbe a sole navi da battaglia, o di linea propriamente dette, ed a poche piccoscasi avvisi. Tale essendo però il principale scopo delle armate, le navi di linea sono nella suddivisione che ho enumerata all'articolo primo del progetto di legge, la prima specie che ho considerato e quella che deve attirare maggiormente le nostre cure.

Le armate che costituivano fino ad ieri la potenza marittima delle principali nazioni si componevano di vascelli di primo, secondo e terzo rango secondo il numero dei pezzi di cui erano armati, e a ciascuno di essi si dava appropriata posizione nelle formazioni delle linee di battaglia. Al giorno d'oggi questa suddivisione non è più logica fra le navi corazzate, perchè sebbene una possa essere

B



all'altra inferiore per numero di artiglierie,  
pure potrebbe esserle superiore per altri  
mezzi di offesa. Egli è per questo che  
io sono d'arriso che qualsivoglia le di-  
menzioni, la specie, e l'armamento delle  
navi di linea che costituiscono l'armata  
esse potranno, anzi dovranno indiffe-  
rentemente collocarsi in prima o seconda  
linea di battaglia, se pure per l'arvenire  
continuerà ad esistere una seconda linea,  
e che al postutto è ben facile che nelle  
evoluzioni di un combattimento navale,  
possa la seconda linea diventare prima.  
Che se poi taluna nave si volesse qua-  
lificare di 2.<sup>o</sup> ordine, perchè per sua na-  
tura difettasse di qualche qualità essen-  
ziale, un miglior partito sarebbe radicarla  
dalle navi di linea, per non costituire  
un imbarazzo nei movimenti dell'arma-  
ta durante l'azione.

Per tutte queste ragioni troverete nel  
progetto di legge le navi di linea com-  
prese tutte in un istesso ordine, o rango.  
Ma qual ne debba essere il tipo più  
conveniente, per quanto si ho esposto in  
principio non mi faccio a discutere, e  
meno ancora a consacrare nel progetto  
di legge, tanto più che nella lotta ora  
esistente tra la corazzata e il cannone, e  
nella conseguente contesa fra questo e  
lo sprone, è ben difficile prevedere a chi  
resterà la vittoria; ed in ogni caso qua-  
li conseguenze potranno derivarne, sia  
nella natura e specie delle navi, che nei  
mezzi di offesa e di difesa.

Lasciando adunque intatta l'ipotesi che  
stione, la cui risoluzione è affidata al tempo,  
io ho dovuto limitarmi a determinare soltanto  
il numero delle navi di linea che oggi non  
possiamo a meno di stabilire, come nucleo  
della futura forza navale dell'Italia.

L'articolo 2° del progetto di legge sta-  
bilisce che venti debbano essere le navi di  
linea, e troverete ben limitato questo numero,  
soprattutto se considererete quello che è stato  
determinato nei programmi <sup>di</sup> ~~delle~~ potenze  
a noi vicine, e se ~~l'una~~ <sup>proprio</sup> ~~numero~~ che con venti  
di queste navi la Nazione non dovrà ~~con-~~  
~~tarci~~ <sup>mai</sup> ~~di~~ ~~poter~~ ~~presentare~~ più di quindici  
in linea di battaglia, poiché mai me-  
no di cinque di esse, ~~in qualunque tempo~~  
~~si troveranno in costruzione, in allestimen-~~  
~~to, o sotto grandi radoubi.~~

Ma <sup>Se per le ragioni dette si prova</sup> ~~è~~ ~~impossibile~~  
stabilire ora la specie e l'armamento delle  
navi di linea, io aveva <sup>partito</sup> ~~adesso~~ bisogno,  
sia per determinare il personale da pre-  
vedersi, sia per altre considerazioni, di avere  
per base un tipo ~~di nave di linea sul~~  
quale svolgere l'organico che mi proponevo.

~~Ho~~ <sup>Ho</sup> creduto cercare questo tipo nel  
nostro attuale materiale, scegliendolo tra  
le navi di più recente e più perfetta co-  
struzione, malgrado che esse siano ancora  
inferiori alle maggiori navi delle princi-  
pali nazioni marittime.

Navi da crociera

Il più delle volte le guerre maritti-  
me non si limitano a battaglie fra ar-  
mate ~~ed~~ armate. Esse prendono ben al-  
tri caratteri, per cui a seconda delle operazio-

ni che dovansi eseguire, occorre avere disponibili altre specie di navi, di manutenzione meno costosa, e che secondo l'ufficio che devono adempiere, richiedano speciali qualità nautiche e di armamento.

A molestare il commercio nemico in mari lontani in tempo di guerra, e a proteggere il proprio in tempo di pace sono meno convenienti le navi di linea sia per la spesa che importerebbe il loro equipaggiamento, sia per non privare il corpo dell'Armata di alcuno dei suoi più importanti membri.

A quell'ufficio meglio si addicono navi speciali, capaci di stare in mare con tutti i tempi, armate di pochi cannoni, taluni di piccolo calibro per usarsi alla evenienza contro navi del commercio, e altri di grossissimo calibro per difendersi dagli incrociatori nemici. Devono però tali navi essere dotate di grandissima velocità a macchina per sottrarsi dalle navi di linea nemiche che potessero sorprendere. Con questo scopo noi vediamo tanto l'Inghilterra che la Francia intente a costruire navi rapide, (delle quali molte non corazzate), ma potentemente armate, affine di potere inseguire e di struggere gli incrociatori nemici. Credo che non occorra spendere altre parole a dimostrare la necessità per noi di fare altrettanto.

Fregate — Circa al nome da me attribuito a queste navi spero che allorquando te armate si componeranno di vascelli a

161  
6  
vela, l'ufficio delle navi da crociera era affetto  
alle fregate, navi sufficientemente armate e  
dotate di molta velocità. Epperò ho creduto  
conservare questo stesso nome per le navi che  
destineremo al medesimo ufficio, abbenchè dif-  
feriranno forse dalle fregate miste attual-  
mente ancora in vita, le quali poteransi con-  
siderare nel vecchio sistema più come navi  
di linea che come vere fregate.

Alberici studi e l'esperienza presso le  
altre nazioni ci guideranno nella scelta del  
miglior tipo, affine di renderle capaci di  
vivere di vita propria lungi dallo stato,  
e di avere qualità tali da poter competere  
con gli incrociatori delle altre nazioni.

Ne ho limitato il numero per ora a  
sole sette onde esser certi di poterne avere  
sempre quattro almeno in armamento, o  
pronte ad armarsi all'occorrenza. Sarebbe  
con questa specie di navi che si manterreb-  
bero in tempo di pace stazioni nei mari  
della China e del Giappone, nel mare del  
Sud, ed eventualmente anche nel Pacifico  
settentrionale, per la protezione del nostro  
commercio.

Per stazioni marittime e speciali missioni  
si possono occorrere navi della stessa spe-  
cie ma di minori dimensioni sia per  
poter più facilmente visitare porti  
e località ove non possono navigare basti-  
menti di grossa portata, sia per poter  
frequentemente muovere, se occorre, senza  
cagionar grave dispendio all'erario.

Ho quindi trovato conveniente  
proporre la costruzione di un tipo d'incro-  
ciatori, inferiori alla fregata, ai quali

Dover

L

Corvette

sarebbe da attribuirsi la denominazione di Corvette ho limitato il numero a soli cinque per poterne mantenere costantemente di Stazione una nel Levante, una sul Rio della Plata ed averne una disponibile per ogni eventuale bisogno.

Cannoniere -

Di un tipo di navi inferiore alle corvette ho creduto pur necessario dotare la nostra marina. Sotto la denominazione di cannoniere esse sarebbero chiamate a difendere il commercio sulle coste dello Stato, a fornire stazionari alle bocche del Danubio, nel Rio della Plata ed in quelle località ove non sarebbe possibile o conveniente spedire le corvette, e finalmente per il servizio delle nostre coste in tempo di pace, invece di navi di maggior portata, che cagionerebbero spese notevoli di armamento. Siffatte navi, unitamente alle fregate, ed alle Corvette, costituirebbero una sola specie sotto la denominazione generica di navi da crociera perchè tutte debbono avere le speciali qualità che richiede tale servizio, ed essere tutte in grado di utilmente impiegarsi in sussidio all'armata, quando il carattere della guerra che si combatte lo esige.

Per ragioni che è facile comprendere ho suddivise le Cannoniere in due classi, e vi propongo di averne otto di una classe, e otto dell'altra, ed anche nel determinare questo numero come vedete, o Signori, mi sono tenuto in generale, entro limiti assai ristretti, forse troppo

N. 8      7

ristretti, ma ho creduto che sul nascere di una marina sia più conveniente spendere a preferenza nelle navi di linea le somme che destinerete alla creazione delle nostre forze marittime.

Quindi non bisognerà dissimularsi che anche le navi da crociera in generale dovranno in avvenire ricevere un incremento non tanto come conseguenza delle proporzioni maggiori che varrete al nostro naviglio da battaglia, quanto ancora per lo svolgimento progressivo del nostro commercio marittimo, che richiederà sopra più vasta scala la tutela della Marina dello Stato.

### Navi Avviso

Ho compreso nella terza specie le navi avviso le quali come lo indica la loro denominazione sono destinate ad accompagnare l'armata per un servizio pel quale si richiede somma rapidità nel cammino. Ho creduto conveniente suddividerli in due classi poichè si andrebbe incontro a troppo forti spese di primo costo ed esercizio, se tutti gli avvisi fossero della massima velocità. L'Ammiraglio che comanda l'armata impiegherà or gli uni or gli altri, secondo il bisogno più o meno urgente. Io credo che sia indispensabile averne almeno tre di prima classe, cioè di una velocità di oltre le quindici miglia, e tre di seconda classe di velocità superiore alle tredici.

### Navi Onerarie

Nella guerra marittima occorrono talune navi speciali, che ho comprese sotto la generica denominazione di navi

onari, le quali sono chiamate a rifornire  
l'armata di viveri e di combustibile, ed a  
servire ad uso di ospedale, e di officine.

Può talvolta esser necessario il trasporto  
per mare di una frazione dell'esercito.  
In questo caso si dovrebbero aver navi  
specialmente adattate pel trasporto della  
Artiglieria e della Cavalleria, ed altre  
per l'Infanteria.

Ma mentre a quest'ultimo scopo og-  
gi non è impiegata in frazione di guerra  
può esser applicata, come ve lo possono  
essere le navi mercantili che al bisogno  
potrebbero noleggiarsi, non è così facile  
aver sotto la mano navi adattate pel  
trasporto dei cavalli. È perciò che la Ma-  
rina deve avere, come infatti già possiede  
due navi speciali, che per le loro dimensio-  
ni ho chiamati trasporti di prima classe.

In una seconda classe di trasporti  
ho compreso due navi di minori dimensio-  
ni le quali dovrebbero essere adattate, una  
ad uso di ospedale, e l'altra di officina.

Finalmente in una terza classe di  
trasporti, che ho limitati a quattro, sareb-  
bero compresi navi minori più specialmen-  
te impiegate al servizio dei viveri e del  
carbone per l'armata in tempo di guer-  
ra, ed a quello del materiale degli Sta-  
bilimenti marittimi in tempo di pace.

Egli è sopra questi criteri che ho sta-  
bilito il naviglio da trasporto, in proporzio-  
ni, come vedete, ben limitate. Quanto ad  
segnamento in caso di straordinari biso-  
gni sopra i piroscafi e le navi del comune

169 §  
-cio, poiché è mia opinione che non sia conve-  
niente mantenere permanentemente su  
troppo vasta scala un materiale chiamato  
a servire a lunghi intervalli e che può  
essere sostituito convenientemente, come ho  
detto con altri mezzi...

1007  
Navi Guardia-Coste

Sotto la denominazione di navi guardia-  
coste ho inteso comprendere quelle navi che  
pur potenti con i loro mezzi di offesa ~~e di~~  
difesa, sono costrutte per lo speciale scopo di  
difendere i principali porti militari.

In Francia ed in Inghilterra questa  
specie di navi ha preso già grandi propor-  
zioni, ma presso di noi siffatta questione  
sarà da studiarsi più profondamente a  
suo tempo secondo che richiederà la natu-  
ra dei porti o golfi ove si edono i nostri  
arsenali, ed i mezzi permanenti di difesa  
che faranno stabiliti dal lato del mare,  
e quali a mio credere dovranno essere co-  
ordinati col sistema generale di difesa  
dello Stato.

Non v'ha dubbio però che in mare a  
scopi speciali sono necessarie navi specia-  
li, e che non si potrebbe fin d'ora senza  
correre rischio di gravi errori e di inutili  
spese, determinare il numero ed il tipo  
delle navi corazzate Guardia-Coste, la cui  
costruzione, abbenchè speciale per le località  
ove devono impiegare, dovrà permettere  
talvolta di usare quelle più atte a tenere  
il mare in talune operazioni militari in  
fussione dell'Armata secondo il genere di  
guerra che s'imprende. A ripeterò che  
anche questo è problema la cui soluzione



ci si esseri lasciata al tempo. Potremo allora più facilmente decidere sopra questa importante materia facendo tesoro delle altrui esperienze.

Abbiamo al giorno d'oggi sei navi corazzate che ho compreso fra le guardacoste, cioè due batterie e quattro cannoniere, quest'ultime tuttora in costruzione - Ho veduto però aggiungere fin' ora due aniti corazzati per la difesa degli Arsenali di Spezia e Varanto, salvo a determinare le condizioni alle quali dovrà esser sottoposto il loro piano, ed a chiedervi i fondi con legge speciale quando occorrerà metter <sup>la</sup> mano alla costruzione.

Rimorchiatori - Finalmente nella sesta specie ho compreso i rimorchiatori, le cisterne a vapore, e quelle altre piccole navi che possono occorrere per il servizio degli Arsenali e dei porti militari. Sopra questo <sup>progetto</sup> ~~figlio~~ di navi non credo necessario spendere parola, perchè materiale che già in gran parte possediamo, o che potrà con poca spesa essere portato al completo, all'epoca che il rimanente materiale avrà raggiunta la cifra proposta.

Il naviglio che io vi propongo rappresenta un totale di 70. Navi delle diverse specie, eccettuati i rimorchiatori da considerarsi come accessori, cifra che sono certo Signori, riconoscerete voi stessi limitata a quanto meno richiedono i bisogni della Nazione.

È talora di incivili le ragioni che fanno considerare che tale naviglio sia

114  
9  
portato al completo nel più breve tempo possibile: voi stessi, o Signori, potrete al pari di me riconoscerne l'importanza. È un lusingo che vorrete stanziare annualmente nel Bilancio quelle maggiori somme che crederete compatibili colle condizioni in cui trovansi le nostre finanze.

Ma siccome tali condizioni non permetteranno di creare in pochi anni il materiale preveduto nell'organico e che non possediamo, ed di sostituire con nuove costruzioni quelle fra le navi esistenti che male corrispondono alle esigenze del dì d'oggi, sarà ~~per forza~~ <sup>per forza</sup> valersi, nel periodo transitorio, di quelle navi che compiono l'attuale nostro materiale, le quali per tipo, forza di macchina, e stato in cui si trovano, sono in condizioni di prestare, in mancanza di meglio, utili servizi.

Ma nell'attuale naviglio abbiamo altri legni che non potrebbero più rendere servizi corrispondenti alla spesa che importa la loro manutenzione e che perciò conviene fare scomparire.

Guidato da queste considerazioni ho compilato un quadro che unisco al presente progetto di legge, nel quale è stabilita una classificazione transitoria del naviglio che ora possediamo, e vi sono indicate le navi che si dovranno radare. Dal quadro del naviglio dello Stato:

Da tale quadro voi rileverete quanto siamo noi ancora lontani dal raggiungere il limitatissimo materiale che vorremmo.

fissate dal nuovo Organico.

Delle venti navi di linea che rappresenterebbero la vera forza militare marittima del paese, dodici appena si possono considerare come tali; e di queste cinque appartengono alla minor classe di corazzate che continuo al di d'oggi le altre marine Militari. A raggiungere il numero di venti ho classificato sotto altre delle attuali navi, delle quali tre corazzate che non si possono al certo considerarsi come navi di linea, e cinque fregate ad elica non corazzate.

La stessa considerazione occorre per la maggior parte delle altre specie di navi, prelevate dall'organico, troppo essendo differenti le condizioni a cui devono soddisfare le navi moderne da quelle in vista delle quali furono costrutte quelle esistenti.

È quindi d'altra parte impossibile il trasformare simultaneamente tutto il nostro materiale per la forte spesa che <sup>occorrerebbe</sup> ritengo che sia per ora urgente raggiungere il numero di venti navi di linea, costruendo otto corazzate del maggior tipo, la cui spesa ascenderebbe a 60 milioni di lire circa.

Devi inoltre di avviso di ripartire questa somma in dieci esercizi, per cui dovrebbero nella parte straordinaria del bilancio prevedere la spesa di sei milioni di lire.

Con le somme che sarebbero annualmente stanziare nella parte ordinaria dell'

Stanno per la manutenzione, e il rimpiazzamento del Naviglio; potremo nel periodo di dieci anni costruire in sostituzione di quelle che andranno deperendo, navi di tipi corrispondenti alle esigenze moderne, e giungere così gradatamente a possedere un materiale abbastanza perfetto.

Lanc. L

Passando ora a determinare quali forze navali è necessario mantenere armate in tempo di pace, dobbiamo anzi tutto considerare una squadra di almeno sei navi di linea nel Mediterraneo, sulla quale si possa fare appoggio al rompersi di una guerra, e per aver sempre disponibile una forza navale pronta a sostenere gli interessi della nostra politica.

Questo permanente armamento è reso anche necessario dal bisogno di avere modo di istruire e uffiziare ed equipaggi, e famigliarizzarli con quelle potenti macchine che dovranno condurre un giorno alla battaglia.

Io considero, o Signori, questa istituzione siccome della più alta importanza e la più utile per lo scopo per cui si crea una marina da guerra.

Per quanto ben esercitati e disciplinati possano essere gli equipaggi dei legni che navigano isolatamente, abili ed esperti i loro comandanti ed uffiziati, pure il giorno in cui si riunissero per uno scopo di guerra non riuscirebbero ad agire con quella efficacia e con quella unità che si ottiene da una squadra le cui navi sono state costantemente

3

sotto la mano dell'Ummiraglio che le comanda, e sotto una disciplina continua ed uniforme.

Signori, la Squadra è la marina da guerra, e se il paese vuol fare assegnamento sulle sue forze navali in tempo di guerra, deve mantenere costantemente armata una numerosa forza navale in tempo di pace.

In essa soltanto può formarsi lo spirito di corpo tanto necessario alle forze militari; gli uomini vi acquistano quell'esperienza che non si può conseguire che con un lungo tirocinio a bordo, ove la comunanza di disagi, di pericoli, e d'istruzione produce la coscienza del proprio valore e quella ricicevole stima che costituisce la forza. Con frequenti esercizi di ogni specie i giovani equipaggi si fortificano, si famigliarizzano col mare e colle armi, e si abituano a quella intelligente ubbidienza che a bordo vale assai più che la cieca ubbidienza che impone la militare disciplina.

I Comandanti e gli Ufficiali vi acquistano il sangue freddo ed il colpo d'occhio che distinguono l'esperto marinaio, e che non si può conseguire che con un lungo soggiorno sul mare, su quel grande libro della scienza pratica del Navigante, ove ogni giorno, anche il più vecchio trova nuove cognizioni e nuove esperienze da registrare.

La Squadra finalmente deve essere il serbatoio delle tradizioni del servizio,

di quelle tradizioni che sono frutto dell'esperienza, e che non si possono apprendere sui libri, né nelle caserme; di quelle tradizioni infine che costituiscono la forza e la vita delle marine da guerra, e che hanno più forza delle leggi e dei regolamenti.

Se a taluno sembrassero fuori luogo queste mie espressioni, valgano almeno ad attestare l'importanza che io annetto alla Squadra di Evoluzione. Quanto più numerosa sarà questa forza navale, tanto maggiori saranno i risultamenti che se ne avranno in caso di guerra. Esso, passeggiere ragioni finanziarie impediscono l'applicazione di questo principio sopra base più estesa, io nel limitare a sei le navi di linea che dovrebbero costituire questa forza navale, ho creduto coscienziosamente che una Squadra minore renderebbe frustranti i sacrifici che la nazione fa per mantenere una Marina.

Il bisogno di tutelare, anche in tempo di pace, il commercio nazionale all'estero, come già dissi, e provvedere ai vari servizi marittimi dello stato, ci impone l'obbligo di mantenere armate anche altre delle navi che compongono il naviglio.

Il seguente quadro riassume l'armamento e la destinazione delle navi in tempo di pace, come pure la posizione del rimanente naviglio.

| Indicazione e posizione delle navi  | Navi di linea | Navi da crociera |          |                                     |                               | Navi avvisi                     |                               | Navi da trasporto                      |                               |                               | Navi Speciali |                                 |                                     |                                     | Totale    |
|---|---------------|------------------|----------|-------------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|-------------------------------|---------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------|
|   |               | Fregate          | Cosette  | Comandanti di 1 <sup>a</sup> Classe | idem di 2 <sup>a</sup> Classe | Avvisi di 1 <sup>a</sup> Classe | idem di 2 <sup>a</sup> Classe | Trasportatori di 1 <sup>a</sup> Classe | idem di 2 <sup>a</sup> Classe | idem di 3 <sup>a</sup> Classe | Avvisi        | Avvisi di 2 <sup>a</sup> Classe | Comandanti di 1 <sup>a</sup> Classe | Comandanti di 2 <sup>a</sup> Classe |           |
| Squadra <sup>di 2<sup>a</sup> Classe</sup> <del>Revoluzione</del> <sup>permanente</sup> | 6             |                  |          |                                     |                               |                                 | 1                             |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 7         |
| nel porto più vicino alla capitale  |               |                  |          |                                     |                               | 1                               |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| Isola di Sardegna (Cagliari)  |               |                  |          | 1                                   |                               |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| " di Sicilia (Palermo, Messina)   |               |                  |          | 1                                   | 1                             |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 2         |
| Divisione Sud. America  |               | 1                | 1        |                                     | 2                             |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 4         |
| In crociera in China e Giappone   |               | 1                |          |                                     |                               |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| Corsi Scuola di Marina  |               | 1                |          |                                     |                               |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| Crociera porti d'Egitto e Levante   |               |                  | 1        |                                     |                               |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| Staz <sup>ioni</sup> alle Bocche del Danubio  |               |                  |          |                                     | 1                             |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| " a Costantinopoli  |               |                  |          |                                     | 1                             |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| Servizio dei Dipartimenti   |               |                  |          | 3                                   |                               |                                 |                               |  |                               | 2                             |               |                                 |                                     | 6                                   | 11        |
| Servizio idrografico  |               |                  |          | 1                                   |                               |                                 |                               |  |                               |                               |               |                                 |                                     |                                     | 1         |
| <b>Totale delle navi armate</b>   | <b>6</b>      | <b>3</b>         | <b>2</b> | <b>6</b>                            | <b>5</b>                      | <b>1</b>                        | <b>1</b>                      |  |                               | <b>2</b>                      |               |                                 |                                     | <b>6</b>                            | <b>32</b> |
| In disponibilità  | 9             | 1                | 1        |                                     |                               | 1                               | 1                             | 2                                      | 2                             |                               |               |                                 |                                     |                                     | 17        |
| Disarmo o riparazione   | 5             | 3                | 2        | 2                                   | 3                             | 1                               | 1                             |  |                               | 2                             | 2             | 2                               | 4                                   | 6                                   | 33        |
| <b>Totale del Naviglio</b>  | <b>20</b>     | <b>7</b>         | <b>5</b> | <b>8</b>                            | <b>8</b>                      | <b>3</b>                        | <b>3</b>                      | <b>2</b>                               | <b>2</b>                      | <b>4</b>                      | <b>2</b>      | <b>2</b>                        | <b>4</b>                            | <b>12</b>                           | <b>82</b> |

### Stabilimenti Marittimi

Quanti e quali stabilimenti marittimi dobbiamo noi avere per costruire, riparare e rifornire il naviglio, è pure questione di grave importanza, però il tempo l'ha maturata, ed il mio assunto è su questo particolare più facile di quello che non avrebbe potuto esserlo per taluni dei miei predecessori.

Infatti i lavori dell'arsenale della Spezia avanzano per modo che nel corso del

1869. noi potremo principiare ad utilizzarlo, e non sarà molto lontano il giorno in cui abbandonando l'Arsenale di Genova potrà darsi a questa importante Metropoli Commerciale il modo di provvedere all'ognor crescente suo bisogno di spazio. Sarà pure abbandonato il Cantiere della Foce, ed il servizio del 1.º Dipartimento Marittimo sarà tutto concentrato in un solo punto.

Il possesso della Venezia ci ha dato quell'Arsenale ora convenienti e proporzionati lavori lo renderanno meglio adatto ai bisogni del nuovo materiale.

Resta così determinata la località di due Stabilimenti marittimi, uno nel mar Tirreno e l'altro nell'Adriatico. Ma tanto per la Difesa dello Stato come per i bisogni della Marina era necessario un terzo punto di appoggio per le operazioni delle Forze Navali, cioè che un terzo Arsenale fosse stabilito verso l'estremo confine Meridionale italiano, per avervi nell'ipotesi un posto avanzato dal quale dominare i due bacini del Mediterraneo.

Tutti gli studi fatti eseguire dal Ministero circa la determinazione della località più adatta allo impianto di questo Terzo Stabilimento Marittimo, avevano da molto tempo fissato le mie convinzioni, per modo che trovavasi già consacrato nel progetto di Legge di Organico la istituzione dell'Arsenale Marittimo di Taranto allorché fu proposto l'ordine del giorno da me accettato



nella Giunta del 3. Aprile 1868. con ben lieto  
animo vedendo tale mia proposta ~~accolta~~  
<sup>accolta</sup> ~~coltata~~ anticipatamente dalla Camera.

Relativamente ai lavori che do-  
ranno farsi per la edificazione di  
questo Stabilimento, è mia opinione  
che sia da abbandonarsi ogni idea di  
costruzione monumentale, limitandosi  
soltanto a lavori di assoluta indispen-  
sabilità.

È su tali basi <sup>o a suo tempo</sup> comunque che io vi  
proporro il relativo progetto di legge  
e convinto qual sono della necessità  
di principiare e spingere la edificazione  
di questo nuovo Arsenale, entro i limiti  
che vorrete stanziare, a suo tempo, nella  
parte Straordinaria dei Bilanci della  
Marina, quelle maggiori somme che  
stimerete annualmente compatibili  
collo stato finanziario del Paese.

Il concetto organico che determino  
lo sviluppo relativo di ogni Arsenale, o-  
vvia formare oggetto di ulteriori studi  
che mi riservo di sottoporre alle vostre  
Discussioni.

Provvigioni. — Circa le provvigioni di materiali di cui  
vorrebbero costantemente essere forniti  
Magazzini dei nostri Arsenali, ho cer-  
to di stabilire delle norme generali,  
avendo riguardo alla qualità, differ-  
renza e modo d'impiego dei mate-  
ri, alla difficoltà relativa di prov-  
vervene, all'importanza dei materiali  
stessi, ed infine alla considerazione di  
non rendere troppo vistosi i depositi,

sia per non avere un troppo grande capitale improduttivo, sia per evitare <sup>Deposizioni</sup> nei materiali necessarii.

Le provvigioni normali da me proposte sono pertanto in una proporzione generalmente molto inferiore a quella stabilita per il presente nelle principali marine estere, ed ho creduto che ciò si possa fare senza inconvenienti, tenuto conto della facilità e prontezza che si ha al giorno d'oggi nel procurarsi ~~si~~ <sup>si</sup> siano anche quelli tratti da lontane contrade, e della breve durata delle odierne guerre.

I materiali sono distinti per grandi categorie a seconda dei speciali criteri che si devono avere <sup>Presenti</sup> nel determinare le quantità da tenersi in deposito.

Il legname di quercia per le membrature dei bastimenti deve essere impiegato sufficientemente stagionato, onde assicurare la durata dei bastimenti. Per questo materiale ho stabilito quindi che la quantità da averci costantemente in magazzino debba corrispondere al consumo di cinque anni.

Per la quercia destinata ad altri usi, ed i legnami da costruzione di altre specie che possono essere impiegati con una stagionatura minore, ho creduto sufficiente un deposito proporzionalmente <sup>inferiore</sup> ~~minore~~, cioè corrispondente a tre anni di consumo.

Per il carbone fossile proveniente dall'estero, tenuto conto delle difficoltà

che potrebbero sorgere per procurarselo in  
caso di guerra, del considerevole consumo  
che si fa di carbone quando nas-  
cono complicazioni, del tempo neces-  
sario per farne venire quantità vistose,  
e infine dei numerosi e sparpagliati  
Depositi che siamo obbligati di tenere  
in tanti punti del nostro estesissimo  
litorale, è mio avviso che non si possa  
prudentemente stabilire il Deposito in  
una proporzione minore di tre volte il  
consumo annuo <sup>in</sup> tempo normale quan-  
tita del resto che attualmente possediamo  
nei punti principali della nostra costa.  
Questa proporzione è relativa però al  
solo carbone estero, che se nell'avvenire  
riuscisse, come sarebbe mio vivo desiderio  
ad impiegare in vasta scala il combusti-  
bile nazionale per le caldaie dei nostri  
bastimenti, allora verrebbe naturalmente  
a diminuire, e anche a cessare l'approvi-  
gionamento estero.

Quanto agli altri materiali, si stabilisce  
un Deposito di due anni per quelli tratti  
dall'estero, e di uno anno per quelli pro-  
dotti in paese, e non occorre espormi  
per giustificare la convenienza di si-  
limitate proporzioni, delle quali non si  
potrebbe far a meno per i consumi straor-  
dinari che si verificherebbero in caso di  
preparativi di guerra o di guerra guer-  
reggiata.

Amministrazione Centrale

Circa la organizzazione del Ministero  
della Marina io non ho fatto innovazio-  
ne essenziale, e apponché è questa una

L'ordine esser sottoposta  
 alla discussione del Parlamento  
 la nuova legge sull'amministrazione della Marina  
 in cui si è tentato di fare oggetto di studio la orga-  
 nizzazione che conveniva dare al Ministero della  
 Marina, poichè per non fare opera inutile  
 non si può non considerare anche i principi  
 generali che sarebbero posti a base della  
 amministrazione e peraltro.  
 Costochè questa legge avrà ricevuta la sua  
 formale sanzione nel due rami del Parlamento  
 io mi farò un dovere di studiare la definitiva orga-  
 nizzazione nel Ministero che ha l'onore di  
 presiedere.

Moraggi

Consiglio d'Ammiragliato  
 Consiglio dei Lavori

questione subordinata alle decisioni che  
 saranno prese sull'organizzazione della am-  
 ministrazione Centrale. Sarà soltanto  
 dopo tali decisioni che si dovrà studiare  
 il modo di applicare la formula generale  
 di organizzazione, al Ministero della Ma-  
 rina, che per la natura del servizio  
 che gli è affidato richiederà indispensa-  
 bilmente in alcune parti eccezionali  
 disposizioni. Infatti nel Ministero  
 di Marina è più che altrove neces-  
 saria la presenza di elementi tecni-  
 ci per regolare le numerose specialità  
 di servizio, e mi riservo alla circostanza di  
 esprimervi in proposito le mie convinzioni.

Ho creduto peraltro necessario di sta-  
 bilire fin d'ora che della Amministrazione  
 Centrale della Marina debbano fare parte  
 due corpi consultivi che ho distinto con i  
 nomi di Consiglio di Ammiragliato e di  
Consiglio dei Lavori.

Alla costituzione del Regno d'Italia  
 sorta la Marina Italiana dalla fusione  
 di più Marine, e ripartita in diversi  
 Dipartimenti, era indispensabile creare  
 un corpo morale al quale il Ministro  
 potesse rivolgersi per lo studio e la riso-  
 luzione in modo uniforme delle questioni  
 che interessavano l'andamento generale  
 ed organizzazione dei vari servizi.

Anche il Personale che venne a trovar-  
 si posto nella dipendenza di capi  
 diversi, richiedeva che fossero trattate  
 ad una stregua uniforme tutte le dispo-  
 sizioni che ne interessavano l'arrecare.

Ma per tali ragioni che il R. Decreto  
17. Gmbri 1866 relative all'ordinamento  
della nostra Marina istituiva un Con-  
siglio di Ammiragliato, le di cui attri-  
buzioni furono determinate col successivo  
Decreto 21. Febbrajo 1867, e che consisto-  
no appunto nello esame di tutte le que-  
stioni generali che interessano la legisla-  
zione e l'Amministrazione Marittima,  
e quelle relative al personale.

La utilità e la necessità di questa in-  
stituzione, che trova il suo riscontro nelle  
principali marine estere, non mi sembra  
che possa essere posta in dubbio, pro-  
ve sia che talune delle leggi successiva-  
mente emanate resero obbligatorio il  
voto preventivo di questo Consiglio.

Anche la composizione del Consiglio  
di Ammiragliato corrispondeva unicamen-  
te allo scopo che ne determinò la istitu-  
zione, perchè se per la specialità dei  
membri che lo componevano potevano esi-  
mettere parere sopra tutti i piani e i  
progetti di alta importanza che a  
fossoro presentati, era evidente che per  
il loro numero e per l'iterate loro funzioni  
non avrebbero potuto occuparsi degli  
studi di quei particolari che tanto in-  
teressano il servizio e l'esecuzione pratica  
del materiale, e la di cui funzione in  
progetto importa un lavoro continuato  
di ufficio, incompatibile con la natura di  
un corpo consultivo.

Infatti l'esperienza non tardò a dimo-  
strare, che appunto per il servizio del

materiale esisteva una lacuna nella nostra  
 organizzazione marittima, non arisco  
 proprio di se il Ministro una riunione  
 di uomini speciali a cui potesse delegare  
 lo incarico di sopra accennato. È facile  
 di convincersi di questa necessità se si  
 rifletta come nella Marina il servizio  
 del materiale assorbe più della metà  
 della spesa annua del Bilancio, per  
 cui tutte le questioni che lo riguardano,  
 e che importano spese che si contano  
 a milioni, non potrebbero essere studia-  
 te con abbastanza maturità, ed è in-  
 dispensabile che le decisioni del Mini-  
 stro in materie, che ne impegnano così  
 gravemente la responsabilità, possano es-  
 sere prese con perfetta cognizione di causa.  
 Si aggiunga a ciò che in una marina  
 dell'importanza che ha preso e prenderà  
 la nostra, con parecchi centri di costru-  
 zione è indispensabile che esista un cen-  
 tro direttivo del servizio del materiale  
 per raggiungere l'unità di esecuzione  
 tanto necessaria in una marina milita-  
 re, e per assicurare che dappertutto si  
 seguano gli stessi sistemi, i più perfetti,  
 ed i più economici, senza di che si va  
 incontro a gravissimi inconvenienti, con  
 fusione, e spreco nel materiale.

Ed il concentrare in un ufficio  
 superiore lo studio delle questioni di  
 massima che riguardano cotale servi-  
 zio, la compilazione dei piani e delle  
 tavole di costruzione, e quant'altro si  
 riferisce all'insufficienza del materiale

stessa, corrisponde ad una distribuzione più logica, e ad una economia di lavoro. ~~Il~~ ~~lavoro~~ essendo questo ora affidato totalmente ai tre centri, che rappresentano i dipartimenti marittimi, avviene necessariamente che ciascuna delle tre Direzioni della stessa specialità di lavoro studia le stesse questioni, risolve gli stessi quesiti all'insaputa delle altre, e si ripete perciò tre volte il lavoro senza ottenere nemmeno il vantaggio della unità e conformità nell'esecuzione del materiale. Invece con un personale tecnico ristrettissimo addetto ad un ufficio centrale, si vorrebbero a sgravare di lavoro le Direzioni nei Dipartimenti, ciò che permetterebbe loro di attendere meglio agli altri gravissimi incarichi che ad esse sono affidati.

Queste considerazioni, la cui importanza venne largamente dimostrata dall'esperienza, spinsero uno dei miei predecessori l'Onorevole Depretis a provocare col Regio Decreto 30 Dicembre 1866. la riforma dell'istituzione del Consiglio di Ammiragliato organizzando invece il Consiglio Superiore di Marina, nel quale furono accentrate le attribuzioni dell'antico Consiglio di Ammiragliato, e quelle di un Consiglio speciale per i lavori. Furono chiamati a fare parte di questo Consiglio nuovi membri tratti dalle varie specialità, in numero sufficiente

Parla

perché le questioni riguardanti il servizio del materiale potessero essere studiate e discusse seriamente ed autorevolmente.

Benché questa riforma per le ragioni che ho esposte segnasse un reale progresso per lo scopo che si ebbe ~~in~~ di meglio regolare l'importantissimo servizio del materiale, pure praticamente non diede quei risultati che si speravano.

Studiando maturamente siffatta questione parve a me che ciò si dovesse attribuire all'aver affidato allo stesso Corpo Morale attribuzioni di indole così differente, quali sono quelle rispettivamente devolute ad un Consiglio d'Ammiraglio ed a quello tutto tecnico come deve essere un Consiglio di lavori.

E difatti lo scopo esclusivo di quest'ultimo deve essere quello di occuparsi di questioni tecniche, di studiare e compilare progetti e piani. Questo genere di studi esige essenzialmente una lunga elaborazione di ufficio in calcoli e disegni, lavoro che è reso impossibile se quelli a cui viene affidato sono distratti dalle loro occupazioni coll'essere chiamati in pari tempo a trattare e discutere le questioni generali che interessano l'amministrazione marittima.

Questa necessità nell'organizzazione di un ufficio tecnico non sfuggì a chi istituì il Consiglio Superiore



re di Marina, e procurava di soddisfarli  
disponendo che esse potesse costituirsi  
in sezioni distinte secondo le differen-  
ti specialità delle materie che si dove-  
vano studiare. Ma in effetto ciò non eb-  
be luogo, poiché il numero e l'importan-  
za delle questioni che dovevano trat-  
tare il Consiglio Superiore resero neces-  
sarie riunioni e discussioni quasi  
giornaliere, per cui venne praticamen-  
te a funzionare come l'antico Consi-  
glio di Ammiraglio e non si rag-  
giunse in alcun modo lo scopo es-  
senzialissimo che determinava la  
ricostituzione del Consiglio stesso,  
quello cioè di avere un speciale Consi-  
glio tecnico per il servizio del ma-  
teriale.

In tale stato di cose l'aggiun-  
zione al Consiglio di altri uomini  
tecnici non portò quel frutto che se-  
ne doveva trarre, poiché invece di  
dedicarsi esclusivamente alla loro spe-  
cialità, vennero chiamati a trattare  
questioni di un ordine generale, che  
solo ad intervalli rientravano nella  
loro competenza.

Si aggiunga a ciò che volendosi  
fare funzionare il Consiglio Superiore  
anche come Consiglio tecnico fu indi-  
spensabile chiamare a farne parte  
degli ufficiali di gradi meno elevati  
della gerarchia militare e riesci tut-  
t'affatto sconveniente che le questioni  
che riguardavano l'organizzazione genera-

li dei servizi, e quelle gelosissime del personale, fossero discusse e deliberate da Ufficiali che non occupano i più alti gradi della gerarchia militare.

Per queste considerazioni sembrami che lo scopo ~~che si ebbe in vista nella~~ <sup>la pm di Tiphon nel riv. 2000</sup> ~~istituzione~~ del Consiglio Superiore, si potesse effettivamente raggiungere senza inconvenienti con lo affidare a due Consigli distinti le attribuzioni di natura differente che vennero accentrate nel Consiglio Superiore, ~~costituendo~~ <sup>mezzo</sup> un Consiglio d'Ammiragliato ed un Consiglio di Lavori. Tale separazione ragionevole di attribuzione permetterà di applicare ciascuno alla sua specialità, e costituirà un nuovo passo nella via di progresso tracciata dal mio predecessore colla <sup>l'anno 1862</sup> ~~ricostituzione~~ <sup>del</sup> ~~Consiglio Superiore~~ <sup>col</sup> con immenso vantaggio dell'importantissimo servizio del materiale.

Resta a guardarsi il lato economico della questione, benchè desso abbia, relativamente, un'importanza ~~est.~~ ~~secondaria~~ <sup>secondaria</sup> in materie di siffatto genere.

Per la divisione delle attribuzioni del Consiglio Superiore tra i due nuovi Consigli, si può diminuire il numero dei membri del Consiglio d'Ammiragliato in confronto di quello portato dal R. Decreto 30 Dicembre 1862, per cui con la istituzione da me progettata non si sarebbe aumento sensibile di spesa, se si rifletta che verunde

neceffariamente efere chiamati preffo l'Amministrazione centrale degli Ufficiali dei vari rami di servizio alcuni di quefti poffono prender posto anche nel Consiglio dei Lavori.

L'istituzione adunque propofa di quefto Consiglio viene a realizzare in modo efficace lo scopo che fi ebbe colla reorganizzazione del Consiglio dell'Ammiragliato in Consiglio Superiore, eliminandone gli inconuenienti, e chiamando ciascuno a lavorare nella fua Specialità fenec traria feugza aumento relativo di fpefa un rifultato più effettivo e proficuo.

Ufficio Idrografico e meteorologico

Con Decreto delli 27. Aprile 1865. veniva istituito in Livorno un Ufficio che sotto la denominazione di Ufficio Centrale del Servizio Scientifico fra le altre cose aveva incarico di dare un indirizzo uniforme agli uffici Scientifici dei Dipartimenti. A quefti uffici, indicati all'articolo 11. della legge, ho creduto più appropriato il nome di Osservatori, poichè loro principale scopo è quello di eseguire le osservazioni neceffarie per regolare i cronometri che fi forniscono a bordo delle navi in armamento, e le osservazioni meteorologiche che fono neceffarie per quefto ramo di servizio.

Tali uffici fono fecondariamente incaricati della conservazione delle carte di navigazione e degli strumenti che pure fi diftribuiscono alle navi per il servizio nautico.

Ar. 101

174

15

L'ufficio Centrale di Livorno ha inoltre l'incarico di iniziare, dirigere, sovraintendere e dare pubblicità ai lavori idrografici in generale, ed in specie a quelli relativi alle nostre coste, il cui bisogno è tanto sentito dai naviganti.

Questa istituzione promette di bene corrispondere allo scopo per cui fu creato, perchè ha dato principio ad importanti lavori che sono condotti con intelligenza e alacrità, e con quella precisione che è tanto necessaria in siffatta materia.

Sembra dunque però questa la parte più importante dell'ufficio Centrale creato col sopracitato Decreto, ho creduto di denominarlo invece Ufficio Centrale idrografico, rimanendo come parte accessoria l'azione che esercita sul servizio degli Osservatori dipartimentali.

E siccome sarebbe mio intendimento <sup>ma se trovo</sup> ~~per non moltiplicare uffici per ora~~ <sup>una mag. carta</sup> ~~nascente~~ <sup>affinità</sup> ~~abbastanza di natura diversa~~, di aggregare all'ufficio idrografico il servizio Centrale Meteorologico stabilito in Firenze con Regio Decreto 9 Aprile 1865, vi ho aggiunto questa denominazione costituendolo così col nome di Ufficio Centrale Idrografico e Meteorologico.

Con speciale Decreto sarà regolato il servizio idrografico tanto per la parte Direttiva che spetta all'Ufficio Centrale quanto per quella esecutiva di cui fossero incaricate le Navi appartenenti armate e a quelle che, destinate a tutto altro servizio, potessero nel tempo stesso

3

## Del Personale.

essere attribuite impiegate per vari lavori  
idrografici

Del personale in genere - la organizzazione di tutto il personale che deve costituire la Marina Militare è stato oggetto di seri studi, poichè trattarasi di eliminare i difetti che la esperienza aveva posto in evidenza nell'attuale costituzione organica dei Corpi.

Per la diversa indole di variati servizi che occorrono nella Marina, si richiedono altrettante specialità di personale, e ciascuna di queste esige distinta organizzazione. Ne emerge quindi la suddivisione in altrettanti Corpi colle seguenti denominazioni.

Stato Maggiore Generale

Corpo del Genio Navale

Corpo Sanitario

Corpi Amministrativi -

Corpo Reali Equipaggi

Corpo Arsenali Marittimi

Corpo Fucilieri di Marina

Della costituzione organica di ciascuno di detti corpi esporrò sommariamente il concetto.

Stato Maggiore Generale. - La diversa organizzazione data a taluni servizi ha fatto sparire da questo corpo tutte quelle categorie di ufficiali e impiegati che ne facevano parte siccome aggregati, per lo che rimane costituito dei soli ufficiali di Vascello, la organizzazione dei quali non ha subito sensibili modificazioni a fronte dell'attuale.

Ho soltanto soppresso la 2.<sup>a</sup> Classe di Capitani di Vascello, la di cui esistenza non era richiesta da ragioni di servizio: e per contro ho ripristinato il grado di Capitano di Corvetta in sostituzione del Capitano di Fregata di 2.<sup>a</sup> Classe, perchè rarissai - ciò necessario per stabilire più giusti rapporti nel servizio di bordo.

Negli studi e nei calcoli fatti si parte dalla ipotesi che la forza di questo corpo debba essere tale da poter armare tutto il naviglio in tempo di guerra, senza scoprire quei servizi di terra, dai quali non si può in qualunque circostanza prescindere. Non credo possa esservi alcuno che ponga in dubbio la giustezza di questo criterio, quante volte consideri che gli uffiziali di Vascello non si possono improvvisare al momento di più importanti bisogni, mentre è necessaria una lunga applicazione, ed un continuo esercizio per portarli al grado d'istruzione teorica e pratica indispensabile perchè siano atti a soddisfare efficacemente a quanto è loro richiesto.

Egli è per queste ragioni che nuovamente vi raccomando, o Signori, la sanzione degli armamenti che vi ho proposto, perchè senza di essi, ripeto, non può esistere una Marina da guerra.

Soppressione del personale delle Segreterie - Esiste attualmente in Marina una corporazione d'impiegati civili

sotto la denominazione di impiegati delle  
Segreterie dei Comandi in Capo, per il ser-  
vizio di istruzione dei predetti Uffici.

Ho rarisato conveniente di soppru-  
merla per le seguenti ragioni.

Nei Comandi in Capo di Diparti-  
mento è concentrata la direzione del  
servizio della Marina, quindi è che cre-  
d'essario debbano esservi applicati Of-  
fiziali di Vascello siccome quelli che per  
le loro cognizioni ed esperienza nel servi-  
zio possono offrire maggiori garanzie  
di ben condurlo e regolarlo.

La maggior parte per altro del per-  
sonale delle Segreterie da opera soltanto a  
lavori di copisteria per i quali non è certa-  
mente economico di tener una classe spe-  
ciale d'impiegati con una propria gerarchia  
e con stipendi relativamente forti.

Ponendo adunque gli Uffiziali di  
Vascello nel numero strettamente neces-  
sario per la parte direttiva del servizio nei  
predetti Uffici, ho sostituito con più  
modica spesa agli impiegati delle Segre-  
terie bassa forza della categoria Ufficiali  
del Corpo Reali Equipaggi. La soppresio-  
ne degli Impiegati delle Segreterie ha  
formato oggetto a vari intervalli, di se-  
rie discussioni, e gli opposenti, per ricor-  
rere ad una convenienza, adducevano  
il bisogno di mantenere le tradizioni degli  
Uffici con una costante applicazione degli  
stessi impiegati, ciò che non avrebbe potuto  
ottenersi dallo Uffiziale di Vascello per  
la necessità di frequentemente imbarcarti.

60

151

W

Riconoscendo io pure tale bisogno, in  
proporzioni peraltro ben limitate, ho creu-  
to orriare agl' inconvenienti che potrebbe-  
re derivare dall' instabilità di una par-  
te del personale direttivo degli Uffici  
dei Comandi in Capo, con la instituzio-  
ne della posizione a residenza fissa  
degli Ufficiali di Vascello, della quale  
parlerò in appresso.

Con la soppressione del personale  
delle Segreterie Militari - credo di aver  
anche secondato un voto della Camera,  
espresso nella discussione del Bilancio  
per la Marina dell' anno 1863.

Soppressione degli Ufficiali di Arsenale = Un  
altra radicale riforma io ho appertato  
nella costituzione del personale della  
Marina con la soppressione della cate-  
goria Ufficiali di Arsenale.

Esistera anticamente nella Mari-  
na delle Antiche Provincie una categoria  
di pochi Ufficiali intitolata della Se-  
zione Maestranza, i quali furono crea-  
ti per essere veri Ufficiali di Compa-  
gnia della Maestranza. Col regio-  
Decreto 14 febbrajo 1855 fu instituita  
una categoria di Ufficiali di Maggio-  
ria che comprendeva indistintamente  
quelli addetti al servizio dell' Arsenale, e  
quelli applicati all' Amministrazione dei  
Corpi.

Col successivo regio Decreto 11 Agosto  
1860 la categoria Ufficiali di Maggio-  
ria, quale era costituita, fu soppressa,  
creandoe invece due distinte categorie,



una per il vero servizio dell'arsenale, l'altra  
per il servizio amministrativo dei corpi.

Allorquando la Direzione dei Lavori  
era concentrata nelle mani del Comandante  
del Materiale (Carica ben diversa da quella  
che instituisce il Regio Decreto 24.  
 febbrajo 1868) si poteva giustificare la es-  
istenza di una categoria speciale di Uffiziali,  
che provenienti dalle varie arti  
fossero da lui proposti a vigilare la ese-  
cuzione dei diversi lavori. Ma dappo-  
ché il discentramento portato dall'ordi-  
namento 22. febbrajo 1863. ebbe addossa-  
ta la responsabilità direttiva e esecutiva  
alle Direzioni de' Lavori, io non ho credu-  
to dovere esitare a sopprimere una istitu-  
zione che non aveva più ragione di  
esistere.

La parte direttiva dell'esecuzione dei  
lavori negli arsenali, ho pensate doverse  
attribuire agli Uffiziali dei Corpi specia-  
li della Marina, e quella esecutiva ed  
vigilanza, a sotto Uffiziali, ed all'Uffiziale  
di Vascello e del Genio Navale la  
prima, agli assistenti ai lavori ed altri  
sotto Uffiziali la seconda.

Si opporrà forse che con tale soppres-  
sione si toglie il modo di migliorare le  
condizioni di quei sotto Uffiziali che fin  
ad ora hanno alimentata la categoria  
degli Uffiziali di Arsenale; ma oltre  
questa considerazione non crei trattenere  
dallo abolire una istituzione che si ricor-  
nosce non necessaria, risponderò che questi  
sotto Uffiziali potranno mediante numera-

quinquennali di soldo ottore, in numero e terminato, un miglioramento di soldo fino a conseguire quasi la paga che poterano sperare col grado massimo di Uffiziali di Arsenale.

D'altra parte era da considerarsi che ai servizi degli Arsenali sono più specialmente addetti quei Sotto Uffiziali, i quali per ragione di salute ed altra qualunque, non sono più atti alla navigazione; ed una volta che era quistione di mantenere aperta una via al Sotto Uffiziale per conseguire il grado di Uffiziale in Marina, ho preferito che essa fosse aperta a quei Sotto Uffiziali che si distinguono nel servizio di mare, e che soddisfacendo ad uno speciale esame, sono realmente meritevoli di conseguire il grado di Sotto Tenente di Vascello.

Residenza fissa. Come già dissi e seguirà e come vedete nel progetto di legge, ho instituito per gli Uffiziali di Vascello una nuova posizione a residenza fissa, limitatamente però ai gradi di Capitano di Fragata e di Corvetta, e di Luogotenente di Vascello.

Al ciò fui spinto dalla necessità di assicurare il buon andamento di taluni servizi a terra, ai quali faceva d'uopo destinare Uffiziali di Vascello, scopo che non sarebbe stato possibile raggiungere col ripetuto alternarsi, in tali destinarioni, di Uffiziali soggetti indifferentemente al servizio di mare.

I posti che in massima Correbbero

essere coperti dagli ufficiali a residenza  
fissa sarebbero i seguenti.

- 1.<sup>o</sup> Relatori presso i Consigli di Amministrazione delle Divisioni del Corpo Reale Equipaggi, le di cui attribuzioni io ho in animo di riformare nel senso di farne il Direttore di tutto il servizio amministrativo e Contabile della Divisione, sotto gli ordini immediati del Presidente del Consiglio, modificando in pari tempo quelle che gli attuali Regolamenti stabiliscono pel Direttore dei Conti. E siccome non era più possibile affidare questo servizio ad Ufficiali Superiori della Categoria Maggioreità da me trasformata, così ho trovato conveniente che fosse attribuito ad un Ufficiale Superiore di Vascello, il quale può con più efficace autorità adempirlo.
  - 2.<sup>o</sup> Direttori degli Ospedali dipartimentali.
  - 3.<sup>o</sup> Ajutanti Maggiori delle Divisioni del Corpo Reale Equipaggi, i quali dovendosi considerare come l'anima del minuto servizio militare della fonderia, fa d'uopo siano, quasi direi, inamovibili.
  - 4.<sup>o</sup> Ufficiali direttori degli Osservatorj dipartimentali.
  - 5.<sup>o</sup> Ufficiali Capi della Sezione Materiale ai Comandi in Capo.
  - 6.<sup>o</sup> Ufficiali archivisti ai Comandi stessi.
  - 7.<sup>o</sup> Due degli Ufficiali addetti alle Circonvallazioni degli Armamenti.
- Migliore esperienza potrà in seguito dare ragione a dichiarare di residenza fissa altri speciali servizi.

Gravati

1800 712

Nello istituire per altro questa porzione per utile del servizio si doveva ugualmente evitare.

1.<sup>o</sup> La creazione di posti privilegiati, quantunque volte gli uffiziali che vi fossero destinati avessero mantenuto intatti i loro diritti agli avanzamenti in concorrenza degli altri uffiziali che seguitassero nel servizio di bordo.

2.<sup>o</sup> di commettere ingiustizia verso chi vi fosse destinato di autorità, escludendolo da ulteriori avanzamenti, come era ragionevole non potendosi trattare ad uguale stregua chi soffre disagi e pericoli sulla vita di mare, e quelli che trascorrono tranquilla vita in servizio a terra.

È per tale ragione che nel progetto di legge ho posto che gli impieghi costituenti residenza fissa saranno conferiti ai Capitani di Fregata, e di Corvetta, e ai Luogotenenti di Vascello che ne faranno comando, e che il fatto solo della accettazione costituirà una rinunzia ad avanzamento ulteriore.

Per quanto questa concessione sembra grave, considerato il desiderio che ognuno dire avere di migliorarsi moralmente e materialmente la propria posizione, pur nonstante io sono convinto che nelle grandi corporazioni di frequente avviene che si trovano individui, i quali per ragioni di famiglia possono desiderare a qualunque prezzo una destinazione permanente di servizio a terra, e che costituiti per ragioni di salute, od altra qualunque, in concessione

ca non poter proseguire nel servizio attivo e sperare un'avanzamento, possono chiamarsi contenti, se pur conservando affezzione a certi servizi di terra vi si vedono destinati, anziché trovarsi esposti a miserie che nello interesse del servizio pur dovrebbero prendersi a loro riguardo.

Resterà non pertanto a determinarsi qualora si creda, nella nuova legge sullo avanzamento dell'armata che pur si può riformare, se possano gli ufficiali a residenza fissa ottenere promozione in circostanza di servizi eminentemente segnalati, limitatamente per altro ai posti che saranno dichiarati di residenza fissa ed al grado di capitano di fregata e non oltre. Prima per altro di abbandonare il soggetto dello Stato Maggiore Generale deve osservare che la grande Commissione del 1867 si era mostrata contraria tanto alla soppressione del personale delle Segreterie che alla istituzione di una categoria distinta di ufficiali di Vascello e Sedentari.

Se però si considerano da quali ragioni era essa incetta a contrariare questi due provvedimenti, si trova che quanto al primo voleva, come già v'è, garantire la conservazione delle tradizioni di ufficio con un personale speciale. Quanto al secondo la detta commissione, non dubito che riconosceva la necessità in Marina di qualche posto Sedentario cre per quelli ufficiali che anzi tempo dovevano essere inatti al servizio attivo, ma che si

astenne dal retarsi la istituzione del per-  
che temette di andare incontro agli in-  
convenienti che derivano dalla istituzione  
su vasta scala di un Corpo Secuntario,  
ove la possibilità di fare carriera sa-  
rebbe talvolta occasione di scraggianti  
confronti in faccia al corpo attivo, e ove  
la facilità di passaggio dall'uno all'altro  
potrebbe dar luogo al favoritismo.

Concludo io nel debito conto queste  
obiezioni, ho creduto potessero escludersi  
i temuti inconvenienti con la istituzione  
degli uffiziali a residenza fissa sotto  
l'influsso delle disposizioni sancite nel  
progetto di legge e per gli scopi indicati  
nella presente relazione.

Genio Navale - Attualmente questo corpo è  
composto degli ingegneri costruttori, degli  
assistenti ai lavori inerenti alle costruzioni  
Navali, ed un piccolo numero di inservienti  
degli uffici del Genio.

Ne ho distaccato gli assistenti e gli inservienti che sono ancati a far parte del corpo Arsenali Marittimi, e vista la dipendenza ed i contatti che hanno con gli Uffiziali ingegneri gli Uffiziali Macchinisti, ho formato di questi la seconda categoria del corpo del Genio Navale, mentre la prima è costituita di Uffiziali costruttori.

Con la soppressione degli stabilimenti distaccati, ragione dell'attuale insufficienza numerica degli Uffiziali costruttori, e con la istituzione del Consiglio dei lavori il quale, tra gli utili effetti che io me ne riprometto, avrà pur quello di diminuire il lavoro di contatto nelle officine delle costru-

Dipartimentali, io credo che per i bisogni  
di un materiale maggiore dell'attuale  
potrà essere sufficiente la forza  
stabilita dal Regio Decreto 30. Di-  
cembre 1867 per le tanto giuste ragioni  
svolte nella relazione che lo precede.  
E ciò sarà reso anche più possibile  
dalle avere io eliminata la Scuola di ap-  
plicazione del Genio Navale, utilizzando  
permanentemente, per il servizio degli Arse-  
nali, gli Ufficiali Ingegneri ai quali  
sarebbe stato necessario affidare la detta  
Scuola.

Infatti io ho creduto non dover si man-  
tenere questa istituzione, perchè a consegu-  
re gli utili effetti che ne ottiene la Fran-  
cia dovremmo sottostare a spese spro-  
zionate al limitato numero di Allievi  
che per ora sono necessari per alimentare  
questo Corpo; laonde credo miglior partito  
che fino a che ne abbiamo il Destro, lo  
approfittabile delle Scuole di Applicazione  
estere, ove con limitata spesa può lo  
Stato ottenere per gli Allievi Ingegneri  
una solida istruzione.

Corpo Sanitario - Questo Corpo è stato  
da me organizzato in coerenza del navi-  
glio prestabilito, con spesa relativamen-  
te minore di quella che produce l'attuale  
organizzazione.

A giustificare per altro la grave dispo-  
sizione contenuta nell'articolo 23. del pro-  
getto di legge, permettetemi, o Signori, di  
esporre particolareggiate considerazioni.  
Attualmente il personale medico della

Stapler 2

Marina presenta una deficienza inasprita nei gradi subalterni, le richieste per esami di concorso sono assai rare, e le volontarie dimissioni frequenti.

Una delle ragioni di tali spiacevoli fatti deve essere attribuita alla ineguaglianza di trattamento dei medici di Marina a fronte di quelli dell'Esercito, ineguaglianza che si rese anche più sensibile dopo che la legge 28. Giugno 1866. migliorò la posizione gerarchica di questi ultimi e ne garantì gli interessi e l'avvenire con lo assegnare a ciascuno stipendi fissi corrispondenti al grado di assimilazione militare, e con l'accordare dal grado di Medico di Battaglione sino a quello di Medico Capo, l'aumento di un quinto sul totale dello stipendio fisso, per ogni quinquennio passato nello stesso grado, fino a raggiungere la paga del grado immediatamente superiore.

Ma non è questa la sola causa che fece andar falliti quasi tutti i concorsi aperti con la massima pubblicità, avviene pure un'altra di ben maggior peso e che consiste nella diversa posizione fatta dalla legge sulle pensioni ai medici, per i quali viene imposto un periodo di servizio utile per conseguire diritto a riposo, uguale a quello degli altri uffiziali dei Corpi della Marina. Ma mentre per questi la carriera può principiare a 17 anni compiuti, il medico non può essere ammesso al servizio se non dopo aver ottenuta



la laurea in ambe le facoltà, ciò che ha sempre luogo ad un'età molto più avanzata.

L'avversione dei giovani medici al servizio sanitario militare, segnatamente a quello della Marina, ebbe a verificarsi per identiche ragioni anche presso altre nazioni. Questo sconcio fu però sollecitamente tolto accrescendo in giusta misura i vantaggi, migliorando le condizioni di reclutamento, e diminuendo la durata del servizio richiesto pel conseguimento della pensione di ritiro.

L'Inghilterra non solo largheggia nello assegnare gradi e stipendi, ma concede dopo venti anni di servizio il riposo ai medici della sua Marina Militare.

Il Belgio che ha un sistema di reclutamento uguale a quello dell'Italia, accorda lo abbuono di sei anni di servizio effettivo a titolo di studi preliminari ai Medici che sono ammessi a far parte del Corpo Sanitario Militare.

La Francia finalmente è andata molto più innanzi, perchè ammette nel Corpo Sanitario della Marina giovani studenti che hanno appena compiuto due anni di studi in una scuola di medicina, valuta loro questi due anni come servizio effettivo, li paga in ragione di lire 1400 all'anno, con indennità di alloggio e mobilia, e fornisce loro i mezzi per istruirsi ulteriormente sino a conseguire la laurea in chirurgia e medicina. Anche nella ex Marina Sarda fu

16  
16  
al 1856 e nella c. Marina Napoletana  
fino al 1860 era accordata ai medici  
una pensione di ritiro dopo vent'anni  
di effettivo servizio.

Mentre collo stabilire lo stipendio  
fisso dei Medici di Marina uguale a  
quello dei Medici dell' Esercito ho cru-  
duto far scomparire una delle cause  
per cui i giovani non accorrono a presen-  
tarsi ai nostri esami di concorso, mi  
sembro pur necessario di proporre una  
misura che riducesse ai suoi giusti li-  
miti la durata del servizio utile per il  
conseguimento della pensione di ritiro.

È bensì vero che gli uffiziali del Corpo  
Sanitario dell' Esercito devono prestare  
servizio per un periodo di tempo uguale  
a quello fissato per gli altri militari, e  
che la legge si limita a compensarli con  
aumenti quinquennali di stipendio nel  
modo detto più sopra. Ma se si consi-  
dera per poco in quali condizioni versa  
un medico di Marina, obbligato come è  
a sostenere per una lunga serie di anni  
sotto i più spaziate climi le fatiche e  
i disagi della navigazione, se si confronta-  
no queste condizioni con quelle in cui  
ordinariamente vive un medico dell' E-  
sercito, facilmente si comprenderà come  
quest'ultimo possa essere ritenuto più  
a lungo in servizio senza gravi incon-  
venienti.

Inoltre l'Amministrazione della  
guerra ha numerosi stabilimenti sani-  
tari e deve provvedere a molti servizi

B

Sedentari, ove possono utilmente essere  
impiegati tutti quei Medici che per  
ragioni di età sono divenuti meno atti  
al servizio attivo, soprattutto in tempo  
di guerra.

Nella Marina avviene tutto il con-  
trario: gli Stabilimenti Sanitari a terra  
sono relativamente pochi, ed è poi di asso-  
luta necessità che i Medici in tempi nor-  
mali siano alternativamente destinati  
per tutta la durata del loro servizio a pra-  
stare l'opera loro negli ospedali a terra e  
sulle navi; egli è solo in grazia di tale  
alternativa che essi non perdono l'abitu-  
dine a navigare, ed hanno mentre rimar-  
gono a terra, l'opportunità di rinnovare  
i loro studi e di perfezionarsi nello eser-  
cizio della loro professione.

Dal fin qui esposto risulta evidente-  
mente la necessità che il Medico debba  
trovarsi anche negli ultimi anni della  
sua carriera in tali condizioni di robu-  
stezza e di salute da poter reggere alla  
navigazione ed efficacemente eseguire  
il suo mandato; e queste condizioni sono  
indispensabili per tutti i Medici che  
compongono il nostro Corpo Sanitario,  
poiché con la limitata forza che io ho  
stabilito, in tempo di guerra devono  
essere tutti imbarcati, meno i capi degli  
Ospedali.

Ma nello stato attuale del Corpo  
ciò non è quasi possibile. Infatti giu-  
sta il nostro sistema di reclutamento  
se non se n'ha altro attuabile, che non

si voglia stabilire delle Scuole di Medicina militare (come in Francia) i Medici sono ammessi a servire nella Marina fino all'età di anni trenta, e basta che pervengano al grado immediatamente superiore a quello che è loro assegnato in principio di carriera, perchè debbano, fatte pochissime eccezioni, continuare a prestare servizio attivo sulle Mavi dello Stato in pace e in guerra fino all'età di 60 anni, ma ammettendo pure come termine medio, ed è forse il minimo, che un medico possa prendere servizio all'età di 25 anni, egli avrà sempre l'obbligo di rimanervi, e conservare l'attitudine fisica a navigare fino all'età di 55 anni.

Orate l

Che ciò non si possa nella grande maggioranza dei casi pretendere lo hanno dimostrato col fatto le altre nazioni marittime, come ho accennato più sopra, e lo dimostra lo stato attuale del nostro Corpo Sanitario, che conta quasi per ogni grado buon numero di individui che non sono in condizione di potere navigare, e tuttavia non possono essere collocati a riposo perchè si oppone la legge sulle pensioni.

Essendo pertanto urgente di adottare in proposito un temperamento e non volendo d'altra parte portare aggravio immediato e permanente alle finanze dello Stato, come avverrebbe se si accordassero a vantaggio puramente individuale gli aumenti quinquennali di Stipendio quali sono concessi ai Medici

Dell' Esercito, ho stimato più opportuno di proporre che a tutti i Medici della Marina siano computati a titolo di Studi preliminari cinque anni di servizio effettivo per conseguimento della pensione di ritiro.

Che questa proposta sia approvata dal Parlamento, io ritengo che la posizione degli Ufficiali Sanitari della Marina sarà resa in parte uguale a quella degli altri militari ai quali la legge fa buono il tempo utile per la pensione. Dall'età di anni 17. compiuti, e che sarà tolto il principale ostacolo al reclutamento e alla consolidazione del Corpo.

Corpi Amministrativi. Sotto questa denominazione collettiva io ho compreso.

- 1.° Il Corpo del Commissariato di Marina
- 2.° Il Corpo de' Contabili de' Corpi
- 3.° Il Personale de' Magazzinieri
- 4.° Il Personale de' Commessi di Marina

L'attuale Corpo di Commissariato è composto di due categorie

Personale di Commissariato

Personale dei Contabili e Magazzino

Ambidue queste categorie sono soggette alle leggi e discipline militari

Questa unità di corpo e questa militarizzazione estesa anche ai Contabili e Magazzino mi sembrano anormali; la prima perchè l'azione del personale di Commissariato spende un permanente sindacato al servizio del personale di Magazzino, e viceversa incompatibile che ambedue appartengano ad uno stesso corpo, il cui unico scopo autorizzava i viaggi e all'incirca

altra categoria.

La militarizzazione poi mi sembra piena  
di pericoli e d'inconvenienti. E'opo che il  
regio Decreto 6. Agosto 1868. ~~imponesse~~ <sup>stabilisse per</sup>  
Contabili di Magazzino l'obbligo della  
cauzione, perche' mal potrebbero conciliarsi  
i doveri che impone la disciplina milita-  
re con una responsabilita' effettiva rappre-  
sentata da una cauzione.

Noi potremmo infatti trovarci nel caso  
che ~~imposti~~ <sup>imposti</sup> a mo' di esempio, gli arresti  
di rigore ad un contabile: egli chiudesse il  
suo magazzino ritenendone le chiavi, e pa-  
ralizzando in tal modo il servizio; perche'  
non potrebbe imporgli di consegnare le  
chiavi ad altri, e quando non si vollesse  
recare danno al servizio non resterebbe  
che transigere colla disciplina non punendo  
militarmente quando fa d'uopo.

Queste considerazioni mi hanno indotto  
a separare i due personali e dichiarare  
impiegati civili quelli addetti ai magaz-  
zini.

Riprendendo ora a discorrere la or-  
ganizzazione attuale del personale del  
Commissariato, ho avuto luogo di scorgere  
in due difetti per cui non puo' corri-  
spondere alla sua istituzione come si  
vorrebbe.

1. Le condizioni di reclutamento non garan-  
tiscono la istruzione necessaria per la  
importanza del servizio che gli e' affidato.
2. La estrema mobilita' degli impiegati  
negli uffici a terra costituisce una per-  
manente confusione nel servizio e ordi-

perchè tutti i gradi s'anno soggetti alle  
destinazioni di bene, riesce impossibile  
garantire una qualunque parte del ser-  
vizio di scritturazione.

Però cretuto frattanto eliminare  
il primo di questi difetti organici col-  
rendere più gravi le condizioni di am-  
missione in questo corpo, esigenze mag-  
giore istruzione ed aggravando pure i  
programmi. Ci spume per il passaggio  
ad altri gradi, e appoiché io ritengo  
che la istruzione è la più sicura garan-  
za <sup>di moralità</sup> di un corpo chiamato a tutelare  
gl'interessi dello Stato, sopra una scala  
vasta e svariata qual'è il servizio della  
Marina.

Alla instabilità di una parte del per-  
sonale degli uffici a terra io posi argine  
colla istituzione per il servizio e ordine  
di scrittura di un personale separato  
fatto la denominazione di Commissi di  
Marina con qualità di impiegati cir-  
coli, ed ai quali vorrebbero impo-  
ste necessariamente leggere condizioni  
di reclutamento.

Questa istituzione, che prometterà una  
sensibile diminuzione nel quadro del  
Commissariato, darà modo di applica-  
re per identiche ragioni i Commissi di  
Marina ad altri servizi congeneri, come  
meglio dirò in appresso.

Ad oggetto per altro di non limitare  
l'orizzonte della carriera a quelli tra i  
Commissi di Marina che con lo studio si  
renovessero atti a percorrere gl'impieghi

109 18  
Nel Commissariato, io velli che fosse a loro  
aperta la via per conseguire taluni dei  
posti vacanti in detto corpo mediante  
esami speciali, i cui programmi co-  
ntenevano inoltre quella maggio-  
re istruzione generale che non fu loro  
richiesta per l'ammissione negli impie-  
ghi di Commissari.

Napoli  
L  
Corpo di Contabili - Sono attualmente in  
Marina altre due istituzioni, gli uffici  
di maggiorità, ed i quartier ma-  
stri; i primi per la tenuta della Conta-  
bilità nei Corpi e nelle Amministrazioni  
Militari Marittime; ed i secondi per la  
gestione delle diverse Contabilità contenute  
nel Decreto istitutivo de' dodici  
novembre 1862, e di altre che successiva-  
mente furono loro attribuite.

La istituzione dei Quartier Mastri  
segui un vero progresso nella Amministra-  
zione Contabile della Regia Marina, per-  
lo che io apprezzandola quanto si meri-  
ta ho in animo di renderla sempre più  
gioverole estendendone il mandato ad  
altri identici servizi.

Canto gli ufficiali di maggiorità  
che i Quartier Mastri sono destinati al  
maneggio ed alla computazione del  
danaro, servizio del quale il Corpo di  
Commissariato ha il sindacato.

Ritenni adunque logico che essi co-  
stituissero un corpo distinto da quello  
del Commissariato per le ragioni già  
esposte circa la separazione del verso  
uale dei Magazzini.



perchè tutti i gradi s'anno soggetti alle  
destinazioni di bene, riesce impossibile  
garantire una qualunque parte del ser-  
vizio di scrittura.

Ma creduto frattanto eliminare  
il primo di questi difetti organici col  
rendere più gravi le condizioni di am-  
missione in questo corpo, esigendo mag-  
giore istruzione ed aggravando pure i  
programmi. Ci s'anno per il passaggio  
ad altri gradi, epperò io ritengo  
che la istruzione è la più sicura garan-  
za <sup>di moralità</sup> di un corpo chiamato a tutelare  
gl'interessi dello stato, sopra una scala  
vasta e variata qual'è il servizio della  
Marina.

Alla ristabilità di una parte del per-  
sonale degli uffici a terra io posi argine  
colla istituzione per il servizio e ordine  
di scrittura di un personale separato  
fatto la denominazione di Commissari di  
Marina con qualità di impiegati civili,  
ed ai quali vorrebbero impor-  
ste necessariamente leggere condizioni  
di reclutamento.

Questa istituzione, che produrrebbe  
sensibile diminuzione nel numero del  
Commissariato, darà modo di applica-  
re per identiche ragioni i Commissari di  
Marina ad altri servizi congeneri, come  
meglio dirò in appresso.

Ed oggetto per altro di non limitare  
l'orizzonte della carriera a quelli tra  
Commissari di Marina che con lo studio si  
rendessero atti a percorrere gl'impieghi

del Commissariato, io velli che fosse a loro  
aperta la via per conseguire taluni dei  
posti vacanti in detto corpo mediante  
esami speciali, e di cui programmi do-  
vranno contenere inoltre quella maggio-  
re istruzione generale che non fu loro  
richiesta per l'ammissione negli impie-  
ghi di Commissari.

Corpo di Contabili - Sono attualmente nel  
Marina altre due istituzioni; gli uffici  
-ciali di maggiorità, ed i quartier ma-  
-stri; i primi per la tenuta della Conta-  
-bilità nei Corpi e nelle Amministrazioni  
-militari Marittime; ed i secondi per la  
-gestione delle diverse Contabilità contem-  
-plate nel Decreto istitutivo de' dodici  
-novembre 1862, e di altre che successiva-  
-mente furono loro attribuite.

La istituzione dei Quartier Mastri  
-segno un vero progresso nella Amministra-  
-zione Contabile della Regia Marina, per-  
-lo che io apprezzandola quanto si meri-  
-ta ho in animo di renderla sempre più  
-giocosa estendendone il mandato ad  
-altri identici servizj.

Canto gli uffiziali di maggiorità  
-che i Quartier Mastri sono destinati al  
-maneggio ed alla computazione del  
-danaro, servizio del quale il Corpo di  
-Commissariato ha il sindacato.

Ritenni adunque logico che essi co-  
-stituissero un corpo distinto da quello  
-del Commissariato per le ragioni già  
-esposte circa la separazione del verso  
-uale dei Magazzini.

La istituzione degli Ufficiali di Maggiorità fu motivata in principio dal bisogno di assicurare il regolare andamento del servizio amministrativo e contabile dei Corpi della Marina, servizio che mal potevasi affidare all'Ufficiale di Vascello per la sua estranea mobilità che è di ostacolo ad una lunga applicazione a questo servizio, e perchè credo che l'Ufficiale di Vascello debba meglio impiegare il suo tempo occupandosi degli studi della sua propria specialità; finalmente perchè non era conveniente impiegare l'Ufficiale di Vascello che lo Stato paga in ragione della sua entità ~~relativa~~, per un servizio che potevasi ottenere da individui relativamente meno retribuiti.

Come principio adunque ravviso io pure la opportunità della esistenza in Marina di una categoria di impiegati che sotto la immediata dipendenza dell'elemento militare siano incaricati dei servizi amministrativi e contabili di Corpi con una responsabilità ufficialmente riconosciuta. Essi avrebbero rango assimilato ad Ufficiale a cagione dei continui contatti che nei corpi stessi devono avere con militari.

Ma mi è pur d'uopo confessare che della istituzione degli Ufficiali di Maggiorità si è fatto da qualche tempo un certo abuso; sia destinandoli a servizi per i quali non erano istituiti o che potevano altri meglio o con minore spesa ~~adempiti~~, sia con attribuire loro una parte di servizio

militare nelle interne Dei Corpi, che era incompatibile con la loro essenza non militare, e che doveva essere affidata esclusivamente ad ufficiali di Vascello.

Questo eccesso di uso degli ufficiali di Maggiorità produsse un progressivo aumento nel loro quadro organico, aumento che se da una parte ha portato una maggiore spesa, ha dall'altra mostrato la incompatibilità di essi per taluni servizi, da render frequentemente soggetto di discussione la loro presenza in Marina.

Per tali ragioni ridotta l'azione di questo personale all'unico e vero scopo della sua istituzione, intendo limitarne il numero a quanto strettamente richiedesi per assicurare il servizio pel quale è creato, dovendo ogni altra parte finora attribuita agli ufficiali di Maggiorità essere devoluta, secondo il caso, ad ufficiali militari, od a bassa forza e Commessi di Marina.

Questo personale è stato da me intitolato Contabili dei Corpi, nome che stà meglio a indicare gli impiegati che esercitano la professione di tener conti e ragioni.

Personale dei Magazzinieri - So già discorsi la costituzione del personale dei Magazzinieri separato dal commissariato, e con qualità di impiegati essenzialmente civili.

Lo denominava Personale dei Magazzinieri, nome più adatto a denotare la custodia e la responsabilità di oggetti che sono conservati nei magazzini della Marina.

Relativamente alla costituzione di

*[Handwritten flourish]*

questo personale io posi per principio che do-  
veva il servizio di magazzini distinguersi  
in servizio direttivo, in servizio di scrittura,  
in servizio di distribuzione e finalmente  
in servizio di guardiano.

È visto che con la istituzione dei Com-  
missari di Marina incaricati delle scritture,  
zioni in genere, io aveva provveduto alla  
seconda parte del servizio dei Magazzini,  
io ritenni che il personale dei Magazzinieri  
doveva costituirsi

1° dei magazzinieri incaricati della responsabi-  
lità dei materiali e della direzione del ser-  
vizio.

2° Degli individui incaricati <sup>loro tempo</sup> per conto di loro  
di eseguire le distribuzioni.

3° dei guardiani destinati alla vigilanza dei  
magazzini.

Il numero dei Magazzinieri vorrà per  
conseguenza ad essere assai limitato.

Circa i Distributori <sup>da me destinati</sup> che io istituiva  
per provvedere al faticoso servizio <sup>loro tempo</sup> che mi era  
il loro nome, che mal poteva esser fatto  
dai magazzinieri senza aumentare sover-  
chiamente il numero, io considerava che per  
non pregiudicare la responsabilità imposta  
dal Governo ad un tipo di Magazzino (fa-  
d'opera che questi abbia la libera scelta  
Degli impiegati che deve incaricare della di-  
stribuzione del materiale.

Ma come esercitare questa libera  
scelta sopra impiegati governativi, che in  
difetto di altri potrebbero talvolta venire  
imposti al magazziniere? Per tale riflesso  
ho stabilito, che determinato il numero e

141 10  
la paga dei distributori - che ogni capo di magazzino deve tenere in servizio, siano questi da lui scelti tra individui non in servizio dello Stato, e da lui pagati mediante un'indennità che riceve dall'Esercito. - Questi Agenti faranno totalmente fuori fiduciari, non riconosciuti dal Governo, e per conseguenza non impiegati dello Stato.

Il principio degli impiegati, quasi dicitur a cottimo, e muovo in marina, ed io ho cercato poterne fare senza rischio lo esperimento in quei servizi nei quali doveva cercarsi il modo di tutelare la responsabilità personale e pecuniaria dei Capi dei Servizi stessi.

Dei Commissari di Marina - Oltre quanto ho detto incidentalmente dei Commissari di Marina trattando del Commissariato e dei Magazzinieri, poco mi resta ad aggiungere intorno a questa istituzione.

In generale questo Personale è applicato alle scritturazioni degli Uffici tutti di Arsenale, e per conseguenza anche di quelli delle Direzioni dei lavori. Attualmente si provvede al servizio di queste ultime con scritturati straordinari retribuiti a giornata, e pagabili sulla mano d'opera di arsenale in forza del disposto dell'articolo 249, dell'Ordinamento 22. febbrajo 1863.

Questo stato di cose mi è sembrato anormale, perchè questi impiegati arruolati non garantiscono abbastanza le

Direzioni, e ne compromettono la responsabilità. Quindi ho cercato conveniente di attribuire questo servizio ai Commessi di Marina.

La necessità di garantire la stabilità della applicazione di questo personale ai vari servizi per i quali è istituito, e d'altra parte la modica retribuzione che è loro assegnata, sebbene proporzionata alla entità del servizio richiesto, mi hanno indotto a dichiararli impiegati locali.

Nello stabilire il regolamento organico di questo personale, ho determinato che ai Commessi suscettibili di meritarsi una migliore carriera, per quanto costituiti in personale distinto, sia aperta la via del Commissariato, dei Contabili e dei Magazzinieri con garanzia di speciali esami. Corpo Reali Equipaggi. Nella costituzione di questo Corpo ho posto per principio che desse dovesse comprendere tutte quelle specialità professionali che virtualmente, sono destinate a costituire gli equipaggi, e la di cui permanenza di vita può non essere alterata per il fatto di una speciale applicazione ai servizi di terra, o per il bisogno di una diversa organizzazione, che hanno taluni elementi che concorrono in linea secondaria alla formazione degli Equipaggi stessi.

Ho scorporato inoltre da detto Corpo tutti i non valori effettivi che ne paralizzano la mobilità, per modo che, quale fu costituito, il Corpo è tutto attivo e disponibile per l'armamento delle Navi, senza

che possa venire danno ai servizi Degli  
Arsenali, per i quali fu istituito il Corpo  
Arsenali Marittimi, di cui farò parola  
in appresso.

Una ragionevole riforma nelle tariffe  
delle competenze di questo corpo e nel rela-  
tivo sistema di Contabilità, come pure  
una migliore organizzazione amministra-  
tiva e militare del medesimo garantiran-  
no, ne son certo, il buon andamento di  
ogni particolarità di servizio. ~~Da rendere~~  
~~se impossibile il ripetersi dei tanti in-~~  
~~comodi lamentati finora.~~

Nell'attuale progetto di legge io non  
feci parola della predetta riforma di  
tariffe e della distribuzione delle competen-  
ze del Corpo Reale Equipaggi, poiché  
questa deve essere disposta con Decreto  
Reale.

Credo non pertanto opportuno  
di farvi noto o Signori che parte  
principale di una tale riforma  
sarà la istituzione di un so-  
prassoldo di bordo.

Questa istituzione, mentre da un lato  
stabilirà un più giusto compenso al mag-  
gior lavoro dell'uomo imbarcato, risolverà  
dall'altro indiscutibilmente, a mio avviso,  
il grande problema che ogni riformatore  
dell'amministrazione del marinaio si  
era applicato a risolvere.

Infatti, secondo il mio progetto le com-  
petenze dell'uomo consisteranno



1.<sup>o</sup> In una paga alla quale egli ha diritto tanto a terra che a bordo, e che gli viene corrisposta soltanto dal Consiglio della Divisione in fine di mese se sbarcato o imbarcato nel porto d'armamento, o al suo ritorno dalla campagna, se pure durante la medesima non ne fece assegnazione alla famiglia. Egli è sopra questa paga soltanto che il Consiglio predetto opera le ritenute necessarie alla integrazione del valore del vestiario distribuito.

2.<sup>o</sup> È in un soprassolito dovuto soltanto per ogni giornata <sup>di imbarco</sup> di presenza a bordo, che viene dalla nave saldato a mani dell'individuo sui fondi di campagna.

Colta così ogni ingerenza degli Amministratori di bordo nella gestione di qualsiasi parte della paga, ingerenza che fino ad ora ha resa l'Amministrazione della Divisione schiava di quella della nave, non avrà la prima bisogno che di essere informata periodicamente se l'uomo è presente, e se ha ricevuto vestiario a bordo per fare, senza alcun ritardo, e senza bisogno di altre notizie contabili, la liquidazione dei conti individuali, e lo assestamento per conseguenza della sua contabilità generale.

È siccome qualunque movimento di imbarco o sbarco, e di passaggio da nave a nave, non ragionerà alla Divisione o alla nave, che la semplice annotazione del movimento stesso non produrrà di alcuna operazione contabile, così lo la

convincione che possa in tal modo essere  
 garantita al più alto grado la mobilità  
 del marinaio, senza dar luogo a quelle  
 complicazioni amministrative che in oggi  
 si manifestano e che compromettono la  
 regolarità del servizio, e troppo sovente  
 la responsabilità degli amministratori.

La base della mia proposta non è  
 un'idea nuova, essa fu oggetto di studi  
 e proposte di taluni miei predecessori.  
 Io non ho fatto che studiarne la miglio-  
 re applicazione, tenendo in mira la giu-  
 sta retribuzione del lavoro, senza trop-  
 po aggravare lo erario.

Inoltre trovo giusto di migliora-  
 re le condizioni della bassa forza special-  
 mente dei sotto-ufficiali, e per contro di  
 diminuire il peso dell'erario per quelle  
 classi inferiori il di cui servizio non meri-  
 ta di essere tanto retribuito quale ora  
 si trova.

Un'altra sensibile economia io troverò  
 nel togliere ad ogni ufficiale di Vascello  
 sbarcato il diritto di valersi di un ma-  
 rinaro del Corpo Reale Equipaggi come  
 domestico o ordinario, poiché ciò rendere  
 indisponibile un numero non indifferen-  
 te di marinari. Questo vantaggio sarà  
 compensato con una leggiera indennità  
 mensile all'ufficiale predetto, la di cui  
 spesa complessiva sarà assai minore di quella  
 che lo Stato soffre pel mantenimento di tali ordinari.

La parte pure mio intendimento  
 di modificare la ragione viveri, per  
 modo che senza eliminare il necessario

nutrimento dell'uomo potessi conseguire  
una economia.

Corpo Arsenali Marittimi = Il servizio degli Arsenali, astrazione fatta della maestranza arventizia, richiede un personale di marinoria, di artiglieria, di vigilanza ai lavori e di custodia che prima d'ora o faceva parte del Corpo Reale Equipaggi o era addetto a corpi speciali.

Mi è sembrato opportuno di aggruppare tutta questa gente in un solo corpo, per togliere anche l'inconveniente che si verificava, specialmente per la parte massima del personale stesso che apparteneva al Corpo Reale Equipaggi, di trovarsi posta sotto la dipendenza dei Capi di servizio in Arsenale, e in parte sottratta all'autorità del suo naturale Capo di corpo. Questo stato di cose darà luogo a quella confusione inevitabile che si verifica quando un dato personale è posto alternativamente sotto la dipendenza di due capi.

Il Corpo Arsenali Marittimi adunque comprende gli individui incaricati di condurre i lavori tanto nelle officine che a bordo delle navi sotto ricobbo e in costruzione, dell'armamento e allestimento del naviglio, della custodia del materiale galleggiante, e della vigilanza e servizio delle porte e degli uffici degli Stabilimenti marittimi.

A questo corpo è stata aggiunta la maestranza destinata allo imbarco per la ragione che quando trovasi a terra

194 733  
rientra nelle condizioni di tutta l'altra  
bassa forza che serve negli arsenali.

Sarà possibile in questa categoria una  
sensibile diminuzione di forza, riducen-  
dola a quanto è strettamente necessario  
per l'armamento del naviglio in tempo  
di guerra. —

Il Corpo Arsenali Marittimi è ripar-  
tito sotto gli ordini dei rispettivi capi di  
servizio. il suo naturale Capo Supremo è  
il Direttore Generale dell'Arsenale. Lo spe-  
ciale servizio di cui esso è incaricato non  
richiedendo una organizzazione militare  
nello stretto senso della parola, non farà  
esso accasernato ed avrà tutte le sue  
competenze in contanti. —

Mi lusingo che questo Corpo sarà  
per ben corrispondere con vantaggio del  
servizio e dell'erario, e darà modo di fare  
acquistare al Corpo Reali Equipaggi  
quel carattere militare che gli conviene,  
senza per altro impedirli di essere chia-  
mato, solo in circostanze straordinarie e  
quando sia disponibile, a partecipare ai  
lavori di arsenale. —

Questa istituzione ha d'altra parte  
riscontro in Francia, ove esistono distinte  
categorie che comprendono il personale  
fisso necessario per i lavori di Arsenale,  
e che non ha alcun rapporto organico  
col Corpo attivo destinato a costituire  
gli Equipaggi delle Navi. —

Corpo di fucilieri di Marina = Questo Corpo  
sta a sostituire quello ora esistente sotto  
il nome di Fanteria Reale Marina. —

La esistenza di questo corpo come elemento concorrente alla formazione degli equipaggi delle navi, fu ammessa, con la denominazione Dame consacrata nel progetto di legge, dalla più volte rammentata grande Commissione del 1867, e per le ragioni che io pure pienamente divido e che sto per esporvi.

La disciplina navale è ben diversa da quella militare: anche a bordo delle navi mercantili la prima si osserva e si mantiene rigorosamente senza aver bisogno di militarismo per il numero limitato degli equipaggi. Ma a bordo delle grosse navi da guerra ove gli equipaggi comprendono anche gente non avvezza nemmeno alla disciplina navale, ha d'uopo di una forza essenzialmente militare che valga a controbilanciare la deficienza di disciplina navale. Se i forti equipaggi potessero esser tutti composti di ottimi marinari, non vi ha dubbio che sarebbe superflua la presenza di tale forza militare, perchè il buon marinaio ha in se l'istinto di quella disciplina che forma la solidità di un equipaggio e che è basata sulla necessità che ognuno riconosce, e sulla vicendevole stima tra il Capitano ed i marinari senza la quale non vi ha disciplina ~~possibile~~.

Ora riconoscendo io impossibile di dare ad un corpo di marinari una educazione essenzialmente militare perchè in opposizione con la sua indole marineresca, credo necessario che si abbia nelle forti maj.

se di uomini, quali sarebbero gli equipaggi delle grosse navi, un elemento essenzialmente militare, che male sarebbe rappresentato da veri marinari - restiti da Soldato, e tanto meno da Soldati restiti da marinaio.

Orwell

L'Inghilterra e l'America sono li per provare la verità di queste asserzioni; la Francia stessa la prova, perché sebbene adotta ad esempio dai propugnatori della esclusione della fanteria Marina dagli equipaggi delle Navi, non è però meno vero che recluta i suoi Marins Fusiliers dalla terra, gli istruisce ed esercita in modo identico ad un corpo di fanteria terrestre, per modo che di marinari non hanno che il nome ed il vestiario, sebbene anche questo con qualche differenza nello equipaggiamento.

Il mio intendimento per altro che il Corpo dei Fusiliers di Marina, pur conservando il suo carattere e la sua educazione essenzialmente militari, riceva pure una <sup>istruzione</sup> educazione più marinairesca da rendere a bordo più utile la sua presenza.

Non voglio infine abbandonare questo soggetto senza osservare che i propugnatori della soppressione della fanteria Marina, si appoggiano sulla convenienza economica della conseguente soppressione proporzionata degli Ufficiali di questo corpo. Ma mi è d'uopo far osservare che questa soppressione renderebbe

necessario un aumento negli Uffiziali subalterni di Vascello, i quali d'altra parte per la loro primitiva educazione marinaresca non farebbero adattati a militarizzare una parte del Corpo Reali Equipaggi al punto di poterla sostituire convenientemente alla forza che intendono sopprimere.

Caluni di questi propugnatori riconoscono però necessaria una forza essenzialmente militare per la guardia degli arsenali a terra, ove certamente non mancano mezzi coeplitisi per garantire la disciplina e il buon ordine nelle grandi agglomerazioni, ma io credo ben più difficile mantenere la disciplina in un'equipaggio a bordo di una nave lungi dal proprio paese, ove un Comandante deve affidarsi ai soli suoi mezzi: e non dunque credono essi poterne fare meno a bordo? A più forte ragione dovrebbero attardarsi a terra, facendo fare il servizio degli Stabilimenti dai Marinari, certo con un troppo vantaggio delle finanze dello Stato.

Al Corpo Fucilieri di Marina si aggregava un nuovo personale che sotto la denominazione di Capitani e Caporali d'Armi è destinato al servizio di pubblica militare a bordo delle Stavi dello Stato, servizio ora in modo provvisorio attribuito ai sotto-Uffiziali e Caporali del Corpo Fanteria Marina, i quali, mancando di proprie istituzioni organiche, male corrispondono alla importanza del servizio che è loro richiesto.

Mi sembra adunque necessario di istituire un personale distinto, al quale potrei dare una organizzazione ed una educazione speciale, si sarebbe potuto soddisfare ad un bisogno che giornalmente si faceva sentire maggiore.

In tempo di pace gli individui di questa categoria sbarcati potranno essere impiegati al servizio di Polizia negli arsenali in concorrenza dei M. C. Carabinieri, diminuendo il numero delle sentinelle.

Scuole di Marina - Penetrato io pure al pari di tutti i miei onorevoli predecessori della importanza delle Scuole marittime, dalle quali dipende lo avvenire della nostra Marina Militare, e dividendo il sario parere dei più ho stabilito il principio di una <sup>scuola</sup> Scuola di Marina, <sup>destinata al</sup> unica sorgente di reclutamento dei nostri ufficiali di Vascello.

Un primo ed importante passo verso questa unificazione è stato fatto, come già sapete o Signori, con la divisione della Scuola di Marina in due sezioni di insegnamento, la prima in Napoli l'altra in Genova.

Non ho fatto parola nel progetto di legge della sede di questa unica Scuola lasciando la determinazione al potere esecutivo. La ~~prima~~ Commissione del 1867 a grande maggioranza deliberava che dovesse stabilirsi alla Spezia presso il nostro principale centro militare Marittimo, ove gli allievi avendo modo di vivere in una atmosfera tutt'affatto marinara potrebbero di buon'ora assorbire quei principj



che sono tanto necessari a questo genere di  
carriera, applicandosi in pari tempo a  
seguire costantemente i progressi e lo  
svolgimento dell'arte militare navale  
nelle grandi proporzioni che sono soltan-  
to possibili in un arsenale.

Io pure penso che questa scuola debba  
essere per le dette ragioni collocata in uno  
dei Capi luoghi di Dipartimento, ma mi  
riservo a studiarne meglio la scelta, visto  
la sua non immediata urgenza, poiché  
con lo indirizzo già dato alla ripartizio-  
ne di insegnamento si è raggiunto uno  
dei principali scopi che volevamo ottenere.

Nella scelta della località si è inol-  
tre la questione della maggiore o minore  
facilità di avere senza troppi sacrifici  
il personale insegnante, ma ripeto, ulte-  
riori studi potranno meglio fissare le  
nostre convinzioni.

La istituzione delle scuole per gli Al-  
lievi Cannonieri, ed allievi Macchinisti è  
di troppo evidente necessità per meritare  
che io ve ne faccia parola, ed i frutti che  
abbiamo ritratto finora da queste due  
istituzioni, ci sono abbastanza sicuri che po-  
tranno per l'avvenire tornare di una  
utilità anche maggiore alla Marina a  
mano a mano che col volgere del tempo  
sene renderanno più radicate le tradizio-  
ni, le quali influiranno potentemente  
sullo spirito di corpo negli Stati Mag-  
giori, e negli equipaggi della Flotta.

Spesa del nuovo Organico — Il piano che io vi pre-  
sento nella supposizione del materiale di

cui si ho tenuto parola, importa una complessiva spesa annua di L. 43,718,111.<sup>50</sup> mi.

Costo

Per ciò che riguarda il personale ed altri speciali servizi, non ostante il proporzionale aumento di forza, esso è relativamente poco superiore all'attuale organizzazione in grazia delle modificazioni da me introdotte nella costituzione dei Corpi, e delle riforme di alcune parti di servizio marittimo.

Per quanto si riferisce al Materiale osserverete che questo assorbe più che metà della spesa ordinaria e questa è una conseguenza necessaria del naviglio prestabilito. Del resto questa proporzione è perfettamente ragionevole e si riscontra nelle spese che si fanno presso le altre principali marine, mentre che ora da noi essendosi specialmente economizzato nelle spese che riguardano le nuove costruzioni per il rinnovamento del naviglio, le spese per materiale non sono in una proporzione giusta con quelle del personale.

Le spese che sarà per richiederle il materiale quando sia completo sono sommariamente indicate, ~~deveranno ritenersi solo come presunte~~, poichè dovranno nel bilancio di ciascun anno essere motivate e distribuite in capitoli; per cui lo scopo in questa parte del mio lavoro è solo di mostrare quale sarebbe la spesa annua che imporrebbe la consecrazione di una marina sulle basi dell'organico che vi propongo.

Si come il valore del progettato naviglio sarebbe di 230. milioni di lire circa, così le spese per la conservazione di tale materiale e per le nuove costruzioni necessarie per il suo rinnovamento, valutate al 10 % del suo valore, proporzione riconosciuta necessaria presso le altre marine, ascendono, nel capitolo riguardante tale spesa, alla somma di 23. milioni di lire.

Ciò però osservare, che nel periodo di transizione, cioè finché non siasi raggiunto il materiale previsto nell'organico, si dovrà portare nella parte straordinaria del bilancio una spesa per nuove costruzioni, al di fuori di quella necessaria per il rinnovamento del naviglio, ma per contro quest'ultima sarà in tale periodo di tempo inferiore a 23. milioni perché sarà relativa ad un materiale di un valore minore di 230. milioni. Superiore adunque a questa cifra nei primi anni, andrà gradatamente aumentando finché raggiungerà la somma di 23. milioni, che sarà quella normale, quando il naviglio sarà arrivato al punto massimo di sviluppo previsto nell'organico, ma allora cesserà contemporaneamente ogni spesa straordinaria per nuove costruzioni.

Due altre spese si sono previste per il servizio del materiale quella di lire 1200,000 per carbone, corrispondente al consumo annuo di 30,000 tonnellate, cifra limitata anzi che no, e quella di

118 37

£ 1,000,000 per conservazione degli Arsenali e Stabilimenti, somma al certo necessaria quando i nostri Arsenali avranno preso il completo loro sviluppo; e basta per convincersi che non sarà eccessiva, il rapportarla al valore ingente cui importeranno questi vastissimi e costosissimi Stabilimenti.

Conclusione. Intorno al concetto generale dell'ordinamento della nostra Marina io non ho in animo d'introdurre sostanziali modificazioni al sistema posto dal R. Decreto 22. febbrajo 1863, il quale formò oggetto di severe censure e parve a taluno meritevole di radicali riforme.

Io non divido per altro quest'ultima opinione, dappoichè ritengo che i principali difetti che ne derivarono nella sua applicazione dovevano anzichè a difetti intrinseci, attribuirsi al periodo di costituzione della Marina Italiana con Marine diverse per organizzazione, abitudini, e tradizioni.

D'altra parte io credo che la esperienza da noi fatta di tale ordinamento sia troppo breve, e che non sia conveniente di cambiare sovente le basi delle nostre istituzioni organiche senza dar loro il tempo di svolgersi, consolidarsi e palesarne i veri difetti. In questione tanto grave ho preferito peccare di soverchia prudenza.

Nel por fine a questa mia relazione non posso tacervi che considerato il tempo non ho che sarà necessario per

la Discussione e l'approvazione Dell'organico che vi propongo, io conto nei limiti delle mie facoltà e subordinatamente al Bilancio che sarete per votare, di mi formare ad esso le disposizioni che mi occorrerà di prendere per il migliore andamento del servizio - la Dove vedo che ne sia più forte il bisogno.

Con la coscienza di aver fatto quanto mi Dettavano il cuore, la mente e l'affetto grandissimo che ho al paese ed al corpo, al quale ho avuto l'onore di appartenere per tanti anni, io nutro fiducia che se vorrete, o Signori, accogliere favorevolmente il mio lavoro, getterete le fondamenta sulle quali io ed i miei successori potremo innalzare un'edifizio durevole e quale si richiede per la nostra Italia.

Firenze li      Gennaio 1869.

Il Ministro della Marina

A Riboty



144  
21009 966

28

# Ministero della Marina

Progetto di Legge  
che stabilisce un piano organico  
Della Marina Dello Stato

## Materiali

### Articolo 1°

Il Naviglio destinato a costituire la forza marittima  
Dello Stato si compone di  
Navi di Linea o da Battaglia  
Navi da crociera  
Navi Avvisi  
Navi da trasporto  
Navi Guarda-coste (corazzate)  
Navi da rimorchio ed altre per servizio degli Arsenali  
Militari Marittimi

### Articolo 2°

Il Naviglio predetto sarà per ora numericamente composto  
come appresso:

20. Navi di linea

7. Fregate

5. Corvette

8. Cannoniere di 1° Classe

8. Delle di 2° Classe

} per crociera

3. Arvivi di 1.<sup>a</sup> Classe
3. Detti di 2.<sup>a</sup> Classe
2. Trasporti di 1.<sup>a</sup> Classe
2. Detti di 2.<sup>a</sup> Classe
4. Detti di 3.<sup>a</sup> Classe
2. Arieti
2. Batterie } Guarda coste
4. Cannoniere }
12. Rimorchiatori

Articolo 3.<sup>o</sup>

Sarà determinato per R.<sup>o</sup> Decreto la specie, e il tipo dei Bastimenti ogni qualvolta occorrerà procedere ad una nuova costruzione.

Articolo 4.<sup>o</sup>

L'attuale Naviglio dello Stato per gli effetti dell'Art.<sup>o</sup> 2.<sup>o</sup> rimane classificato in via transitoria secondo il Quadro N.<sup>o</sup> 1. annesso alla presente Legge.

Le Navi che nel quadro predetto sono qualificate fuori quadro faranno valente con le norme stabilite per l'Amministrazione dello Stato; o utilizzate come meglio sarà possibile, secondo i bisogni del servizio.

Articolo 5.<sup>o</sup>

Per portare il Naviglio dello Stato al numero, per ogni specie di Navi, stabilito dall'Articolo 2.<sup>o</sup> è approvata la spesa di Lire 60,000,000, da erogarsi in nuove costruzioni nel periodo di anni 10. Lo stanziamento delle somme occorrenti ogni anno sarà fatto nella parte straordinaria del Bilancio della Marina, compatibilmente con le condizioni finanziarie dello Stato, e con le risorse industriali del paese.

Articolo 6.<sup>o</sup>

Formerà titolo di spesa nella parte ordinaria del Bilancio della Marina, la somma occorrente per mantenere il Naviglio dello Stato in buone condizioni, e per rinnovarne quella parte che, per vetustà e qualsiasi altra causa, non fosse più atta al servizio.

In tempo di pace sarà costantemente mantenuta in armamento una Squadra composta di non meno di 6 Navi di linea, e un Avviso.

Sarà inoltre tenuto in armamento quel numero di Navi da crociera e di altre specie, che possono occorrere, per una efficace protezione del Commercio Nazionale, e per gli altri bisogni del servizio marittimo dello Stato.

Le rimanenti Navi saranno mantenute in disponibilità e in disarmo, secondo richiederà la loro specie e la condizione in cui si troveranno.

Articolo 8<sup>o</sup>

La costituzione e scioglimento delle Forze Navali sarà determinato volta per volta con R<sup>o</sup> Decreto.

La Nave sulla quale sventola insegna di Comando di Forza Navale prende la denominazione di Nave Capitana.

Articolo 9<sup>o</sup>

Saranno inoltre mantenute in armamento due Navi, una destinata a Scuola di Artiglieria Navale, e l'altra per le campagne d'istruzione di corsi annuali, e complementari della Scuola di Marina.

Stabilimenti Marittimi

Articolo 10<sup>o</sup>

Per tutto quanto è relativo al servizio della Marina Militare il litorale del Regno sarà diviso in tre Dipartimenti, i limiti dei quali saranno determinati con R<sup>o</sup> Decreto. Essi s'intitoleranno dal nome del Porto Capo Luogo.

I Capu Luogo dei detti Dipartimenti Marittimi saranno, Spazia, Venezia e Taranto.

Articolo 11<sup>o</sup>

Ogni Capo Luogo avrà un Arsenal Marittimo, un' Ospedale, una Biblioteca, e i fabbricati occorrenti per i diversi servizi.

Avrà pure un Osservatorio astronomico limitato alla regolazione dei Cronometri, alle osservazioni meteorologiche, ed alla conserva-



zioni degli Stumenti e delle Carte di Navigazione.

Articolo 12°

Ogni Arsenal Marittimo dovrà essere provveduto di Scali, Darsene, costruzioni, bacini, officine, e di tutto quanto può occorrere per costruire, armare, raddobbare, e provvedere il Naviglio.

Articolo 13°

All' aprirsi della prossima Sessione Legislativa sarà presentato al Parlamento un progetto di Legge per la costruzione dell' Arsenal di Caranta. I fondi occorrenti per tale costruzione saranno stanziati annualmente nella parte straordinaria del Bilancio della Marina.

Articolo 14°

L' Arsenal di Napoli, il Cantiere di Castellammare e gli altri Stabilimenti, terranno luogo del Dipartimento di Caranta sotto la Denominazione di Dipartimento di Napoli, finchè l' Arsenal di Caranta non sia suscettibile di esercizio.

Articolo 15°

Gli Stabilimenti Marittimi di Genova e Pese, Napoli e Castellammare ed il Cantiere di S. Bartolomeo non appena abbandonati saranno alienati nel modo più conveniente.

La cessione di ognuno dei detti Stabilimenti formerà oggetto di Legge speciale.

## Provvigioni

Articolo 16°

- I Magazzini degli Arsenali Marittimi saranno provveduti in modo da soddisfare ai bisogni ordinari, nelle seguenti proporzioni.
- 1° Per cinque anni di legname di quercia per manutenzione, e per tre anni per altri lavori.
  - 2° Per tre anni, delle altre specie di legnami da costruzione e di altro natura.
  - 3° Per tre anni, di carbone fossile estero, fino a che non si possa a questo sostituire efficacemente quello Nazionale.
  - 4° Per due anni, dei generi esteri non facili a reperirsi nelle St.
  - 5° Finalmente per un anno, di tutti gli altri materiali.

Le spese necessarie per portare al completo, nella misura stabilita dall'articolo precedente, le provvigioni dei Magazzini, saranno stanziata nella parte straordinaria del Bilancio della Marina, negli anni successivi a quello dell'approvazione della presente Legge.

## Dell'Amministrazione Centrale

### Articolo 18<sup>o</sup>

L'Amministrazione Centrale della Marina Militare e Mercantile, è rappresentata dal Ministero della Marina, del quale fanno parte integrale un Consiglio di Ammiragliato, ed un Consiglio dei Lavori.

## Del servizio idrografico e meteorologico

### Articolo 19<sup>o</sup>

È istituito, <sup>nel 1877</sup> ~~per~~ <sup>per Decreto</sup> ~~Decreto~~ <sup>Decreto</sup> Determinera, un Ufficio Centrale del servizio idrografico e meteorologico, incaricato di dirigere, far eseguire e pubblicare i lavori idrografici e di meteorologia occorrenti per il servizio della navigazione.

## Del Personale

### Articolo 20<sup>o</sup>

Il Personale della Marina Militare dello Stato si compone dei seguenti corpi e categorie.

1. Stato Maggiore Generale.

Ufficiali di Vascello

Cappellani (aggregati)

2. Genio Navale

Ufficiali costruttori

Ufficiali Macchinisti

Disegnatore

3. Corpo Sanitario

Medici  
Farmacisti  
Infermieri

4. Corpi Amministrativi

Commissariato  
Contabili dei Corpi  
Magazzinieri  
Commissi di Marina

5. Corpo Reale Equipaggi

Gabbieri  
Cannonieri  
Cimonieri  
Macchinisti e Pochisti  
Forieri  
Musicanti

6. Corpo Arsenali Marittimi

Assistenti ai lavori  
Maestranza  
Marinari di Arsenale  
Artiglieri di Arsenale  
Custodi e Ordinanze

7. Corpo dei Fucilieri di Marina

Ufficiali e Bassa Forza dei Fucilieri  
Capitani e Capotati d'armi (aggregati)

Articolo 21.

Il grado di Capitano di Corvetta (maggiore) è ripristinato nella Marina dello Stato.

Gli Ufficiali che attualmente si trovano rivestiti del grado di Capitano di Fregata di 2.ª Classe <sup># e gli aspiranti al grado stesso</sup> ~~non~~ <sup>ne</sup> conserveranno i distintivi ~~con lo stipendio stabilito per il Capitano di Corvetta.~~

Articolo 22.

Il Quadro N.º 2. annesso alla presente Legge determina la nomenclatura e gerarchia militare dei diversi gradi e delle varie classi, e la corrispondenza di grado in tutti i corpi e categorie

201  
Ed Personale della Marina Militare dello Stato. 61 20  
Il Quadro N° 3. determina la denominazione e l'impiego del Personale Civile appartenente alla Marina medesima.

Articolo 23.

Ai medici del Corpo Sanitario della Marina Militare saranno abbuonati, agli effetti della Legge sulle Pensioni dell'Armata di mare, cinque anni a titolo di studi preliminari, i quali aggiunti agli anni di effettivo servizio saranno valevoli per raggiungere il limite di servizio stabilito dalla Legge precitata per aver diritto al ritiro. Saranno pure valevoli per conseguire gli aumenti annuali di pensione oltre il limite predetto.

Articolo 24.

È creato un quadro di Ufficiali di Vascello a residenza fissa limitato ai gradi di Capitano di Fregata, Capitano di Corvetta, e Luogotenente di Vascello.

Un R. Decreto determinerà gli impieghi da coprirsi dagli Ufficiali a residenza fissa.

Articolo 25.

I posti a residenza fissa sono conferiti ai Capitani di Fregata e di Corvetta, ed ai Luogotenenti di Vascello di qualunque classe che ne fanno domanda. In mancanza di concorrenti a tali posti essi saranno temporariamente coperti da Ufficiali del quadro attivo.

Articolo 26.

I Capitani di Fregata e di Corvetta, ed i Luogotenenti di Vascello provenienti da un impiego di residenza fissa, rinunziano, per il solo fatto della accettazione di queste funzioni, a concorrere per l'avanzamento con gli Ufficiali del grado e della classe rispettiva nel quadro attivo.

Articolo 27.

Gli Ufficiali a residenza fissa prendono rango tra loro secondo la data della loro nomina ai gradi rispettivi. Essi conservano la paga del grado e della classe di cui erano rivestiti all'epoca della loro uscita dal quadro attivo.

La loro posizione gerarchica a fronte degli Ufficiali

Degli altri Corpi della Marina rimane inalterata.

Articolo 28.

Gli Ufficiali a residenza fissa non potranno esser cambiati di residenza senza il loro consenso.

Articolo 29.

Nei Corpi militari ed assimilati di cui all'articolo 20 sono applicate le leggi sullo Stato degli Ufficiali e sulle Pensioni dell'armata di mare, eccezion fatta per il Personale dei Magazzinieri e per quello dei Commessi di Marina, ai quali saranno applicate le leggi che regolano lo Stato degli Impiegati civili. Queste ultime leggi saranno pure applicate ai Disegnatori.

Scuole

Articolo 30.

È istituita una Scuola di Marina in uno dei Capi Luoghi di Dipartimento Marittimo, da determinarsi con R. Decreto, per provvedere ai posti che si fanno vacanti negli Ufficiali di Vascello.

Articolo 31.

È pure istituita una Scuola di Artiglieria Navale a bordo di una Nave dello Stato in armamento siccome è indicato all'Articolo 9.

Articolo 32.

In uno dei Capi Luoghi di Dipartimento Marittimo è istituita una Scuola per Allievi Macchinisti.

Disposizioni transitorie

Articolo 33.

Sono soppressi gli Ufficiali di Arsenale, e gli Impiegati delle Segreterie Militari dei Comandi in Capo.

Coloro che non trovarono collocamento nei Corpi della Marina Militare, nell'Amministrazione centrale e nel Personale delle Capitanerie di Porto, saranno mantenuti conseruati i loro gradi e stipendii nei rispettivi impieghi, entro il

127

limiti del Personale assegnabile dai numeri organici ad ogni servizio  
o ufficio, finchè non sia altrimenti provveduto in loro riguardo.  
Ogni eccedente sarà collocato in aspettativa o in disponibilità  
sotto l'influenza delle rispettive leggi.

Articolo 34.

Gli Ufficiali di Maggiorità ed i Contabili di Magazzino sono  
sciolti.

Essi sono chiamati a costituire con le norme speciali che su-  
ranno determinate con R. Decreto, il personale dei Contabili  
dei Corpi, e quelli dei Magazzinieri e dei Commessi di Marina.  
La sorte di coloro che eccedessero ai rispettivi organici sarà  
regolata nel modo indicato dall'articolo precedente.

Articolo 35.

Con Decreti Reali sarà provveduto alla determinazione degli orga-  
nici dei Corpi e delle Scuole instituiti dalla presente legge, ed  
allo sviluppo di tutte le altre disposizioni fondamentali in  
essa sancite.

Articolo 36.

Analogamente alle basi stabilite dalla presente legge e a  
tutte quelle altre modificazioni che la pratica avrà dimostrato  
necessarie, sarà presentato al Parlamento il progetto di una  
nuova legge sull'arranzamento dell'Armata di mare.

*Quadro I* Classificazione transitoria del Naviglio dello Stato

1203 2011

| Navi di Battaglia                       | Navi da crociera        |                           |                                     |                                     | Navi avviso              |                          | Navi Operarie                      |                                    |                                    | Navi guarda costa (corazzate) |                |                   | Amorcinatori e piccole Navi per servizio dei porti militari | Navi che resterebbero fuori quadro | Osservazioni      |
|---|-------------------------|---------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------|---|------------------------------------|-------------------|
|   | Fregate                 | Corvette                  | Cannoniere di 1 <sup>a</sup> Classe | Cannoniere di 2 <sup>a</sup> Classe | di 1 <sup>a</sup> Classe | di 2 <sup>a</sup> Classe | Trasporti di 1 <sup>a</sup> Classe | Trasporti di 2 <sup>a</sup> Classe | Trasporti di 3 <sup>a</sup> Classe | Artigli                       | Batterie       | Cannoniere        |   |                                    |                   |
| 1 <sup>a</sup> Re di Portogallo         | 10 1/2<br>Carlo Alberto | 10 1/2<br>Venezia         | 10 1/2<br>Etna                      | 8<br>Archimede                      | 7<br>Messaggero          | 7<br>Vedetta             | 8<br>Città di Genova               | 10<br>Europa                       | 4<br>Washington                    | 3<br>" "                      | 2<br>Terzagine | 3<br>San di Bruno | 4<br>Garigliano   | 10<br>Repubblicano                 | 10<br>Nave Scuola |
| 2 <sup>a</sup> Roma                     | * 10<br>Moro Luomeli    | * 10<br>Principe Clotilde | * 10<br>Pulcinella                  | * 8<br>Meteoro                      | 8<br>Esploratore         | 8<br>Anthon              | 8<br>Città di Napoli               | 8<br>Lombardia                     | 4<br>Rebisio                       | " "                           | 2<br>Guariera  | 3<br>Cappelloni   | 3<br>Doria  | 10<br>Dora                         | 10<br>Cannoniere  |
| 3 <sup>a</sup> Venezia                  | * 10<br>Garibaldi       | * 10<br>S. Giovanni       | * 10<br>Costituzione                | * 8<br>Morgambane                   |                          | 8<br>Aquila              |                                    | 4<br>Carona                        | 4<br>Indipendenza                  |                               |                | 3<br>Audace       | 3<br>Baleno   | 10<br>Damaso                       |                   |
| 4 <sup>a</sup> Principe Amedeo          | * 10<br>Regina          | 10<br>Caracciolo          | * 10<br>Governo                     | * 8<br>Malfitano                    |                          | 8<br>Sirena              |                                    | 4<br>Vulcano                       |                                    |                               |                | 3<br>Risoluta     | 3<br>Catalani   | 10<br>Ariosto                      |                   |
| 5 <sup>a</sup> Palestro                 | * 10<br>Argenta         | 10<br>Vittor Pisani       | * 10<br>Cuney                       | * 8<br>Orispeti                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | 3<br>Laguna   | 10<br>Weasel                       |                   |
| 6 <sup>a</sup> Anconia                  | " "                     | " "                       | * 10<br>Guisardo                    | * 8<br>Ardita                       |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | 3<br>Anni   | 10<br>Piragallo                    |                   |
| 7 <sup>a</sup> Regina Maria Pia         | " "                     | " "                       | * 10<br>S. Francesco                | * 8<br>Velece                       |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | 3<br>Antelope   | 10<br>Confianza                    |                   |
| 8 <sup>a</sup> Castelfidardo            |                         |                           | * 10<br>Erebe                       | " "                                 |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | 3<br>Oragon   | 10<br>Custodione                   |                   |
| 9 <sup>a</sup> S. Martino               |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | 3<br>Cisterna   | 10<br>Montebello                   |                   |
| 10 <sup>a</sup> Principe Carlo Emanuele |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | 3<br>Della  | 10<br>Peloro                       |                   |
| 11 <sup>a</sup> Regina                  |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | 3<br>Della  | 10<br>Palmaria                     |                   |
| 12 <sup>a</sup> Conte Verde             |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 13 <sup>a</sup> Affondatore             |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 14 <sup>a</sup> Terribile               |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 15 <sup>a</sup> Formidabile             |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 16 <sup>a</sup> Donna di Genova         |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 17 <sup>a</sup> Principe Umberto        |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 18 <sup>a</sup> Gaeta                   |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 19 <sup>a</sup> Italia                  |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |
| 20 <sup>a</sup> Maria Adelaide          |                         |                           |                                     |                                     |                          |                          |                                    |                                    |                                    |                               |                |                   | " "   | " "                                |                   |

*Naviglio progettato nel piano organico*

|     |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |                   |
|-----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|-------------------|
| 20. | 7 | 5 | 8 | 8 | 3 | 3 | 2 | 2 | 4 | 2 | 2 | 4 | 12 <sup>(2)</sup> |
|-----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|-------------------|

(2) In numero di uomini e altri pezzi galleggianti ecc. per il servizio di tre mesi.

N.B. Le Navi segnate coll'asterisco, non corrispondono al tipo dell'elenco e restano aperte finché non sieno sostituite colle nuove Navi.

Genova 20 Gennaio 1909  
M. Ministro della Marina  
J. [Signature]

Dimostrazione gerarchia di Corpi dell'Armata e corrispondenza di grado con l'Esercito

| Ufficiali                |                         |                                   |                       |                     |                     |                               |                        |                         |
|--------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------|-------------------------|
| Militari                 |                         | Assimilati                        |                       |                     |                     |                               | Gradi nell'Esercito    |                         |
| Stato Maggiore Generale  | Ducieri di Marina       | Genio Navale                      |                       | Corpo Sanitario     |                     | Corpo Amministrativo          |                        |                         |
|                          |                         | Ufficiali Costruttori             | Ufficiali Macchinisti | Medici              | Farmacisti          | Commissariato                 | Contabili dei Corpi    |                         |
| 12                       | 4                       | 13                                | 10                    | 7                   | 3                   | 11                            | 3                      | 8                       |
| Ammiraglio               |                         |                                   |                       |                     |                     |                               |                        | Generale d'Armata       |
| Vice Ammiraglio          |                         |                                   |                       |                     |                     |                               |                        | Luogotenente Generale   |
| Contrammiraglio          |                         | Ispettore delle Istruzioni Navali |                       |                     |                     |                               |                        | Maggiore Generale       |
| Capitano di Vascello     | Colonnello              | Direttore delle Istruzioni Navali |                       | Medico Ispettore    |                     | Commissario Generale          |                        | Colonnello              |
| Capitano di Fragata      | Luogotenente Colonnello | Ingegnere di 1. Classe            |                       | Medico Capo         |                     | Commissario                   |                        | Luogotenente Colonnello |
| Capitano di Corvetta     | Maggiore                | Ingegnere di 2. Classe            | Capo Macchinista      | Medico Principale   |                     | Commissario aggiunto          | Quartier Mastro        | Maggiore                |
| Luogotenente di Vascello | Capitano di 1. Classe   | Uff. Ingegnere di 1. Classe       | Uff. Capo Macchinista | Medico di 1. Classe |                     | Uff. Commissario di 1. Classe | Contabile di 1. Classe | Capitano                |
| Luogotenente di Vascello | Capitano di 2. Classe   | Uff. Ingegnere di 2. Classe       | Uff. Capo Macchinista | Medico di 2. Classe | Farmacista Capo     | Uff. Commissario di 2. Classe | Contabile di 2. Classe | } Capitano              |
| Sottotenente di Vascello | Luogotenente            | Uff. Ingegnere di 3. Classe       | Uff. Capo Macchinista | Medico aggiunto     | Farmacista          | Uff. Commissario aggiunto     | Contabile di 3. Classe |                         |
| Guardia Marina           | Sottotenente            | Uff. Ingegnere                    | Uff. Capo Macchinista |                     | Farmacista aggiunto | Uff. Commissario              | Contabile di 4. Classe | Sottotenente            |

N. B. I Cappellani hanno l'assimilazione di grado a partire



*via* *Bassa-Forza dei Corpi della Marina etc*

| Corpo Reale Equipaggi          |                                |                             |                         |                           |                   | Corpo Fucilieri di Marina                     |                               | Corpo Arsenali Marittimi        |   |                              |                               |                                  | Corpo Sanitario  | Personale appartenente a bordo delle Navi | Gerarchia Militare      |  |
|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------|---|-------------------------------|---------------------------------|---|------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--|---|-------------------------|--|
| Fabbieri                       | Canonieri                      | Timonieri                   | Machinisti<br>Fuochisti | Fucieri                   | Musicianti        | Fucilieri                                     | Capitani e<br>Caporali d'armi | Maestranza                      | Marinai<br>di<br>Arsenale   | Artiglieri<br>di<br>Arsenale | Custodi<br>e<br>Ordinanze     | Infermieri                       |  | Grado                                     | Impiego                 |  |
| 1° classe                      | Capo Canoniere di 1° classe    | "                           | Machinista di 1° classe | "                         | "                 | 1° classe                                     | Capitano d'armi di 1° classe  | "                               | 1° classe   | Capo Artigliere di 1° classe | Capo Custode Maggiore         | "                                | "  | 1° classe                                 | Maresciallo di Alloggio |  |
| 2° classe                      | Capo Canoniere di 2° classe    | Capo Timoniere di 1° classe | Machinista di 2° classe | Capo Fuciere di 1° classe | Capo Musica       | Fuciere Maggiore                              | Capitano d'armi di 2° classe  | "                               | Capo Segno di 1° classe   | Capo Artigliere di 2° classe | Custode Maggiore di 1° classe | "                                | "  |   | Fuciere Maggiore        |  |
| 3° classe                      | Capo Canoniere di 3° classe    | Capo Timoniere di 2° classe | Machinista di 3° classe | Capo Fuciere di 2° classe | "                 | Fuciere Capo Annunziatore di 1° classe        | "                             | Maestro di 1° e 2° classe       | Capo Segno di 2° classe   | Capo Artigliere di 3° classe | Custode Maggiore di 2° classe | Infermiere Capo                  | "  |   | Fuciere                 |  |
| 7 sette                        | Sette Capo Canoniere           | Sette Capo Timoniere        | Apprendista Machinista  | Sette Capo Fuciere        | Sette Capo Musica | Alloggio Capo Annunziatore di 2° classe       | "                             | Sette Maestro di 1° e 2° classe | Capo Segno di 3° classe   | Sette Capo Artigliere        | Custode                       | Infermiere Maggiore di 1° classe | "  |   | Argente                 |  |
| Capo Fabbieri                  | Caporale/ Canoniere            | "                           | Capo Fucchiola          | Caporale Fuciere          | "                 | Caporale Maggiore                             | Caporale d'armi               | Caporale di 1° e 2° classe      | "   | Caporale Artigliere          | Sette Custode                 | Infermiere Maggiore di 2° classe | Composto ai vivaci di 1° e 2° classe                               |   | Caporale                |  |
| "                              | "                              | "                           | "                       | "                         | "                 | Caporale                                      | "                             | "                               | "   | "                            | "                             | "                                | "  | "   | "                       |  |
| Marinai fucilieri di 1° classe | Marinai Canoniere di 1° classe | "                           | Fucchiola di 1° classe  | Fuciere di 1° classe      | Musicante         | "   | "                             | "                               | Fabbrica di 1° classe<br>Fucchiola di 1° classe<br>Fuciere di 1° classe | Artigliere di 1° classe      | Ordinanza di 1° classe        | Infermiere di 1° classe          | Composto ai vivaci di 3° classe<br>Composto ai vivaci di 1° classe |   | "                       |  |
| Marinai fucilieri di 2° classe | Marinai Canoniere di 2° classe | "                           | Fucchiola di 2° classe  | Fuciere di 2° classe      | "                 | Soldato di 1° classe                          | "                             | "                               | Fabbrica di 2° classe<br>Fucchiola di 2° classe<br>Fuciere di 2° classe | Artigliere di 2° classe      | Ordinanza di 2° classe        | Infermiere di 2° classe          | Cuoco di 2° classe<br>Domestico                                    |   | Soldato di 1° classe    |  |
| Marinai di 3° classe           | "                              | "                           | "                       | "                         | Officio Musicante | Soldato di 2° classe<br>Soldato Cronometrista | "                             | "                               | Fuciere di 3° classe  | "                            | Ordinanza di 3° classe        | "                                | "  |   | Soldato di 2° classe    |  |
| Artiglieri                     | "                              | "                           | Musico Machinista       | "                         | "                 | "   | "                             | "                               | "   | "                            | "                             | "                                | "  |   | "                       |  |
| Alloggio                       | "                              | "                           | "                       | "                         | "                 | "   | "                             | "                               | "   | "                            | "                             | "                                | "  |   | "                       |  |

*Finito li* *Giugno* *1869.*  
*Il Ministro della Marina*  
*J. Riboty*

Quadro N° 3.

Dimostrazione di Impiego del Personale  
Civile della Marina dello Stato

Personale dei Magazzinieri

Magazziniere Principale

Magazziniere

Sotto Magazziniere di 1<sup>a</sup> Classe

Sotto Magazziniere di 2<sup>a</sup> Classe

Guardiano di Magazzino

Personale dei Commessi di Marina

Commesso di 1<sup>a</sup> Classe

Commesso di 2<sup>a</sup> Classe

Commesso di 3<sup>a</sup> Classe

Disegnatori del Genio Navale, e Idrografici

Disegnatore di 1<sup>a</sup> Classe

Disegnatore di 2<sup>a</sup> Classe

Disegnatore di 3<sup>a</sup> Classe

Firuzzi li 7 Gennaio 1869.  
Il Ministro della Marina  
F. Sibot

no 21

Spesa generale  
del Piano Organico  
per la Marina dello Stato

| Titolo della Spesa<br>20 1/2  | Ammontare      | Annotazioni |
|---|----------------|-------------|
| <u>Spese Ordinarie</u><br><u>Sezione 1<sup>a</sup></u><br><u>Amministrazione Centrale</u> | 6              | 15 1/2      |
| Ministero della Marina  | L. 336,480. "  |             |
| Detto (Spese d'ufficio)   | " 40,000 "     |             |
| Consiglio d'Ammiragliato  | " 75,280 "     |             |
| Consiglio dei Lavori  | " 47,860 "     |             |
| <u>Sezione 2<sup>a</sup></u><br><u>Marina Militare gen. sta.</u>                          |                |             |
| <u>Servizio Col. personale</u>  |                |             |
| Stato Maggiore Generale   | " 1,858,560. " |             |
| Corpo del Genio Navale e Uffiziati<br>Macchinisti   | " 389,260. "   |             |
| Corpo Sanitario   | " 193,800 "    |             |
| Segue   | " 2,941,240. " |             |

| Titolo della Spesa   | Ammontare      | Annotazioni  |
|--|----------------|--|
| <i>Reporto</i>   | 2,941,240 "    |  |
| <i>Corpi Amministrativi</i><br><i>Commissariato</i> . . . . . L. 338,500.<br><i>Contabili dei Corpi</i> . . . . . " 269,500.<br><i>Magazzinieri</i> <i>Di Arsenale</i> . . . . . " 151,130.<br><i>Commissi Di Marina</i> . . . . . " 203,000.<br><hr/> L. 719,580. | 719,580 "      |  |
| <i>Corpo Reale Equipaggi</i>   | " 3,636,322.20 |  |
| <i>Corpo Reale Fucilieri Di Marina</i>   | " 1,520,227.67 | Ca   |
| <i>Corpi Arsenali Marittimi</i>  | " 1,289,377.50 | Co.  |
| <i>Ospedali ed Infermieri</i>  | " 45,000 "     |  |
| <i>Armagli Navali</i>  | 2,544,601.92   | Si   |
| <i>Distinzioni Onorifiche</i>  | 87,000 "       |  |
| <i>Viveri</i>  | 3,910,896.02   | Di   |
| <i>Corpi Di Guardia ed Illuminazione</i>   | 55,000 "       | Si   |
| <u><i>Servizio del Materiale</i></u>   |                | Sp   |
| <i>Spesa per Materiali di ogni specie e per<br/> mandi d'opera occorrenti per mantenere e numerare<br/> il naviglio delle Stae</i>   | 23,000,000 "   | <i>Questa spesa e' ora spesa annuale<br/> che ripartita in capitoli, e da aversi<br/> che la somma di conto veduta Saria</i> |
| <i>Segue</i>   | 3,993,227.31   | Sp   |

| Titolo della Spesa                           | Ammontare         | Annotazioni  |
|--|-------------------|--|
| Risparmio                                    | L. 39937,225. 31. | necessaria allorché il Naviglio avrà raggiunto il completo sviluppo stabilito dall'Organico. Prima di quest'epoca la spesa annua che per mantenere e rimorire il Naviglio dovrà stanziarsi nella parte Ordinaria del Bilancio sarà minore. Raggiunto poi il Materiale Organico, vorrà a cessare qualunque spesa straordinaria per nuove costruzioni. |
| Carboni                                      | " 1,200,000 "     |  |
| Conservazione degli Arsenali e Fabbricati    | " 1,000,000 "     | Si calcola che questa spesa sia necessaria quando gli Arsenali della Marina siano ultimati. Sarà minore nell'intervallo  |
| Fitto di locali ad uso della Marina Militare | " 15,000 "        |  |
| <u>Servizi diversi</u>                       |                   |  |
| Suoli di Marina                              | 148,525. 20       |  |
| Servizio idrografico e Meteorologico.        | 99,500. "         |  |
| Spese di giustizia                           | 10,000 "          |  |
| Spese giuridiche di patrocinio legale        | 18,000 "          |  |
| Spese di Stampa                              | 50,000 "          |  |
| Segue  | L. 4247825. 51    |  |

| Titolo della Spesa   | Ammontare  | Annotazioni                                    |
|--|------------|--|
| Riporto  | 42,478,250 |  |
| Spese diverse per il Genio Militare in Servizio della Marina, eccetto le paghe | 12,000     |  |
| Noli Trasporti e missioni  | 300,000    |  |
| Assegnamenti Diversi   | 18,000     |  |
| <u>Sezione 3.<sup>a</sup></u>  |            |  |
| <u>Marina Mercantile</u>   |            |  |
| <u>Servizio del Personale</u>  |            |  |
| Corpo delle Capitanerie dei Porti  | 739,800    | Stimando l'organizzazione attuale alla Venezia |
| Spese varie. Medaglie, simpatie, soccorsi ec. ec. ec.                          | 24,000     |  |
| <u>Servizio del Materiale</u>  |            |  |
| Conservazione dei Fabbricati   | 18,000     |  |
| Fitto di locali  | 12,000     |  |
| Mantenimento e sostituzione del Materiale dei Porti                            | 20,000     |  |
| Segue  | 43,622,110 |  |

25 1869

| Città della Spesa  | Ammontare | Annotazioni  |
|--|-----------|--|
| Riparto $\text{L} 43,622,110.31.$                                    |           |  |
| <u>Sezione 4.<sup>a</sup></u>  |           |  |
| <u>Spese diverse</u>   |           |  |
| Dispacci Telegrafici Governativi                                     | 16,000 "  |  |
| Casuali  | 80,000 "  |  |
| Totale della Spesa Ordinaria $\text{L} 43,718,110.31.$               |           |  |
| <u>Spese Straordinarie</u>   |           |  |
| Nuove Costruzioni $\text{L} 6,000,000 "$                             |           | Questa Spesa sarà necessaria finché sarà raggiunto il materiale stabilito dall'Organico. La spesa necessaria per completarlo è calcolata in $\text{L} 60,000,000.$ ripartibili in 10 anni. |
| Costruzione dell'Arsenale di Caranto                                 |           | Per memoria  |
| Albinazioni dell'Arsenale di Spugia                                  |           | Per memoria  |
| Ricominciamento dell'Arsenale di Venezia                             |           | Per memoria  |
| <p>Firenze li Genova 1869.<br/>         Al Ministro della Marina</p> |           |  |

17

18

19

20



211

# VITTORIO EMANUELE II



PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA DELLA NAZIONE

## RE D'ITALIA

*Sentito il Consiglio Superiore di Marina  
 Sentito il Consiglio dei Ministri:  
 Sulla proposta del Mostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della  
 Marina  
 Abbiamo decretato e decretiamo:*

### Articolo Unico

*Il prefato Mostro Ministro Segretario di Stato e autorizzato a presentare  
 al Parlamento un progetto di legge relativo al nuovo stato organico della  
 Marina.*

*Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato,  
 sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia,  
 mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.*

*Dato a Firenze addi 11 Marzo 1864*

*Vittorio Emanuele*

*F. de' Ruffini*